MANUALE DI SOPRAVVIVENZA PER IL MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO

(e per il suo tutore)

Progetto promosso da:

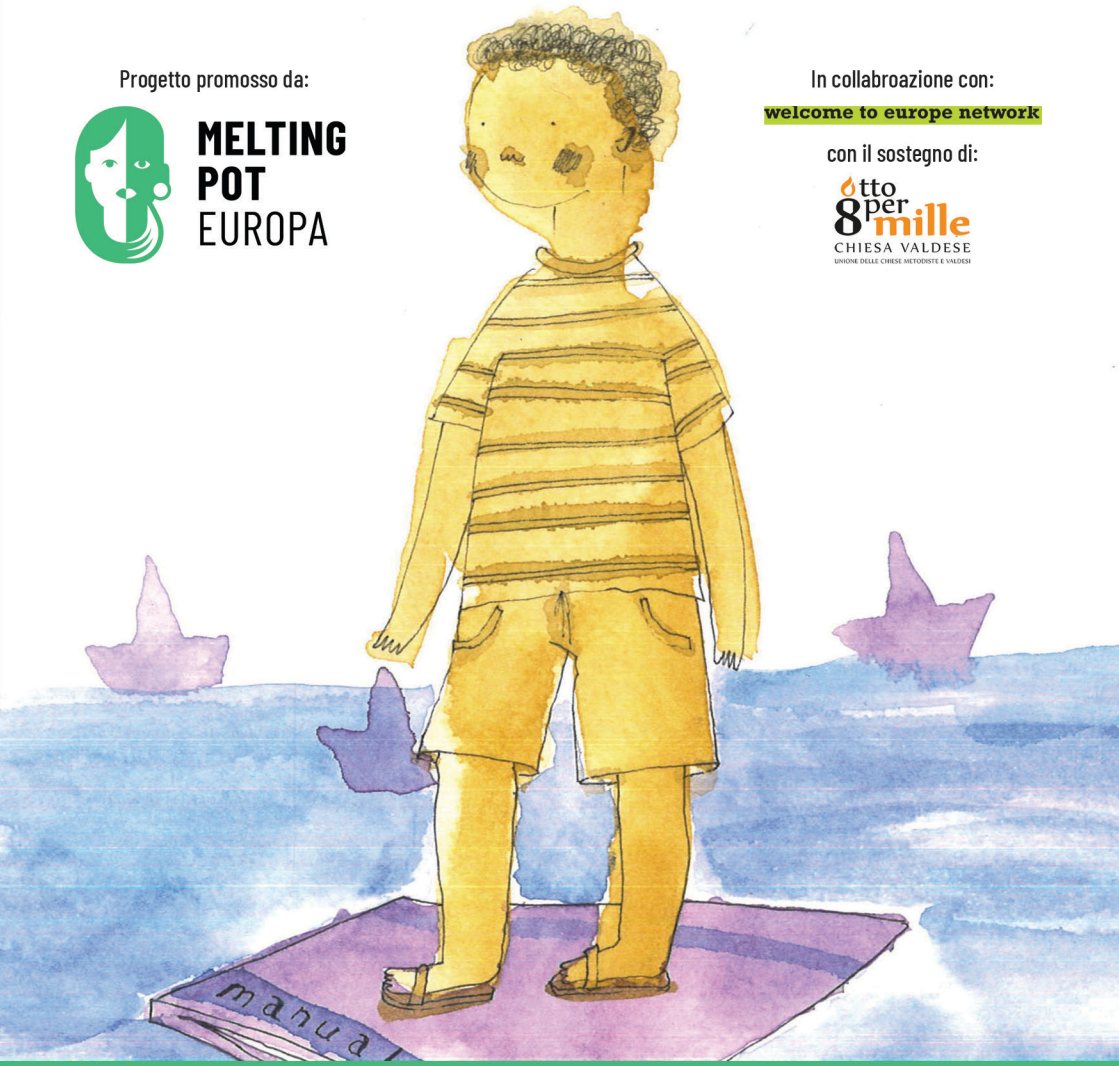
MELTING POT EUROPA

In collabroazione con:

welcome to europe network

con il sostegno di:

otto per mille CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI



MELTING POT EUROPA

In collaborazione con:
welcome to europe network

INDICE

Parole, parole, parole.
Cerchiamo di capire cosa vogliono dire pag. 4

1 Sto arrivando in Italia: divieto di respingimento e di espulsione pag. 8
2 La Polizia mi identifica pag. 11
3 Dove mi portano? Una nuova casa: il Centro di accoglienza pag. 14
4 La procedura di accertamento dell'età pag. 25
5 Il tutore pag. 29
6 Il Permesso di soggiorno pag. 34
A) il permesso di soggiorno per minore età pag. 35
B) il permesso di soggiorno per motivi familiari pag. 37
7 La richiesta di Protezione Internazionale pag. 40
8 Il ricongiungimento familiare pag. 53
9 I miei principali diritti di minore pag. 54
A) il mio diritto a studiare pag. 54
B) Il mio diritto ad essere curato, ad andare in ospedale, ad avere un medico specializzato nel curare i bambini pag. 55
C) posso lavorare? pag. 58

10 Sto per compiere 18 anni, che succede adesso? pag. 61

A) la conversione del permesso di soggiorno pag. 62

B) il prosieguo amministrativo pag. 69

FOCUS ⇢ ho già compiuto i 18 anni e il mio permesso di soggiorno per Motivi Umanitari sta per scadere. La conversione del Permesso del neo maggiorenne pag. 70

11 La Polizia mi ha arrestato. Cosa posso fare? Quali sono i miei diritti? pag. 72

12 Voglio andare in un altro Paese europeo pag. 77

A) È un viaggio temporaneo pag. 78

B) Voglio andare a vivere in modo permanente in un altro paese europeo, cosa succede se lascio l'Italia? pag. 82

C) Passaporto e Titolo di Viaggio pag. 85

13 Lo sfruttamento lavorativo e sessuale dei minori stranieri non accompagnati pag. 86

MELTING POT EUROPA

In collaborazione con:
welcome to europe network

Coordinatore del progetto:

Andrea Panico

Disegni di:

Chiara Zamboni

Testi di (in ordine alfabetico):

Andrea Panico, Angela Maria Bitonti, Daria Storia, Elena Prestt, Francesca Martini, Giulia Pelizzo, Giuseppina Palamara, Pietro Giovanni Panico

Un progetto di:

MeltingPot Europa
www.meltingpot.org
www.twitter.com/MeltingPotEU

Welcome to Europe network
https://w2eu.info
contact@w2eu.info

PAROLE, PAROLE, PAROLE
CERCHIAMO DI CAPIRE COSA VOGLIONO DIRE

Avvocato

È una persona che ha studiato e conosce la legge italiana. L'avvocato può aiutarti, difenderti e far valere le tue ragioni in tutti i procedimenti che ti coinvolgono davanti ad un Giudice (o davanti alla Commissione Territoriale se deciderai di chiedere asilo). La legge prevede che tu abbia sempre diritto ad avere un avvocato, in alcuni casi obbligatoriamente, in altri casi qualora tu lo richieda.

Mediatore culturale/interprete

Il mediatore culturale, o l'interprete, è una persona che parla la tua lingua e può aiutarti a parlare con gli agenti di Polizia, con i servizi sociali, con il tuo tutore e con le persone che ti aiutano nel centro di accoglienza.

La legge prevede che tu abbia sempre diritto ad avere un mediatore culturale durante il colloquio in cui verrai identificato, durante la procedura di accertamento dell'età, in Tribunale e davanti alla Commissione Territoriale (se e qualora tu decida di chiedere Protezione Internazionale).

Minore

In Italia, il minore (o minorenne) è una ragazza o un ragazzo che non ha ancora compiuto i 18 anni.

Nota Bene ⇢ In altri Paesi del mondo la maggiore età si potrebbe raggiungere in momenti diversi (ad esempio 16 anni o 21 anni).

Permesso di soggiorno

È un documento rilasciato dall'Ufficio Immigrazione della Questura (l'Ufficio centrale della Polizia), dove sono riportati il tuo nome e cognome, la tua data e luogo di nascita e la tua fotografia, che dimostra che hai il diritto di stare in Italia perché:

- Sei un minore non accompagnato, ti è stato rilasciato un permesso di soggiorno per ***"minore età"***. Vedi § 6, sezione A), pag. 35.
- Ti è stato riconosciuto un permesso di soggiorno per ***"motivi familiari"***. Vedi § 6, sezione B), pag. 37.
- Perché hai chiesto la Protezione Internazionale e sei in attesa dell'esito della Commissione Territoriale. È in formato cartaceo con sopra scritto ***"richiesta asilo"***. Vedi § 7, pag. 40.
- Perchè hai ottenuto dalla Commissione Internazionale la Protezione Internazionale. È un tesserino di plastica elettronico, con scritto a seconda dei casi ***"asilo"*** oppure ***"protezione sussidiaria"***. Vedi § 7, pag. 40.
- Perché hai chiesto la Protezione Internazionale ed hai ottenuto dalla Commissione Territoriale un'altra forma di protezione. È un tesserino di plastica elettronico, con scritto a seconda dei casi "casi speciali", ***"protezione speciale"***. Vedi § 7, pag 40.

Polizia e Carabinieri

La Polizia (Polizia di Stato) e i Carabinieri (Arma dei Carabinieri) hanno divise differenti, ma entrambe sono forze dell'ordine che hanno compiti di pubblica sicurezza come vigilare sul mantenimento dell'ordine pubblico e sull'incolumità delle persone.

Oltre ai contatti di Associazioni e ONG che troverai in questa guida (vedi Allegato 1), in alcune situazioni di necessità o di pericolo puoi chiedere aiuto anche a loro. Fallo ad esempio se non hai posto dove andare, per entrare in contatto con i servizi sociali oppure per denunciare le persone che ti stanno minacciando o sfruttando (ti costringono a lavorare o a fare cose che non vorresti - vedi § 13, pag. 86). Contattali anche se non hai i documenti! È importante che spieghi sempre bene la tua situazione.

Non opporre mai resistenza se ti chiedono di identificarti e di fargli vedere il permesso di soggiorno (ved § 11, pag. 72) e segnala ai tuoi contatti (il tuo tutore, il responsabile della struttura in cui sei accolto etc.), o ai contatti che trovi in questa guida, se credi di essere stato trattato da loro in maniera ingiusta/sbagliata o se non ti hanno aiutato in situazioni di necessità o pericolo.

Non devi pagare la Polizia e i Carabinieri per avere aiuto.

Protezione internazionale: asilo politico e protezione sussidiaria Vedi § 7, pag. 40.

Servizi sociali e assistente sociale

I Servizi Sociali sono l'ufficio pubblico del Comune di ogni città che si occupa di aiutare le persone che si trovano in difficoltà, tra cui i minori soli. L'Assistente Sociale è la persona che lavora nell'ufficio dei servizi sociali che deve ascoltarti e attivare tutti quegli strumenti che lo Stato italiano mette a disposizione dei minori soli per garantire i loro diritti.

SAI (prima si chiamava SPRAR e SIPROIMI)

SAI è una sigla - che significa SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE - e indica la rete dei centri di accoglienza dedicati a chi ha ottenuto la Protezione Internazionale e a TUTTI i minori soli. I centri SAI sono delle strutture pubbliche gestite da Associazioni o cooperative private grazie ai finanziamenti dello Stato Italiano. Vedi § 3, pag. 14.

Tutore

È un adulto che viene incaricato dal Tribunale per i Minorenni di aiutarti, rappresentarti e vigilare affinché tutti i tuoi diritti vengano sempre garantiti. Vedi § 5, pag. 29.

1. STO ARRIVANDO IN ITALIA: DIVIETO DI RESPINGIMENTO E DIVIETO DI ESPULSIONE

Sei arrivato al confine dell'Italia (terrestre, portuale, aeroportuale) o ti trovi già in territorio italiano. Perché è importante dire la verità e dichiarare di essere minorenne?

In quanto minore straniero non accompagnato la legge prevede che non puoi essere respinto in frontiera e non puoi essere espulso (salvo casi eccezionali*) dall'Italia.

Cosa vuol dire?

DIVIETO DI RESPINGIMENTO

Se hai intenzione di raggiungere l'Italia arrivando dalla Francia, dalla Slovenia, dall'Austria o dalla Svizzera, la Polizia non può impedirti di entrare in Italia. Nel momento in cui la Polizia dovesse fermarti, non opporre resistenza e spiega in modo chiaro che sei minorenne e che sei solo, che stai viaggiando senza genitori o adulti di riferimento.

"I AM A MINOR. I'M UNDER 18 YEARS OLD/
I AM UNDER-AGE.

I AM ALONE, I DON'T HAVE MOTHER
OR FATHER/FAMILY"

Se la tua intenzione è quella di chiedere asilo, non esitare a dirlo.

"I ASK FOR ASYLUM. I ASK FOR INTERNATIONAL PROTECTION".

Allo stesso modo, se sei stato soccorso in mare, allo sbarco dichiara immediatamente la tua minore età!

DIVIETO DI ESPULSIONE

Poiché hai meno di 18 anni - salvo casi eccezionali* - in quanto minore straniero non accompagnato non puoi essere espulso dall'Italia (non puoi essere mandato via dall'Italia).

* per motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato, a condizione comunque che il provvedimento non comporti un rischio di danni gravi per il minore. Il provvedimento è adottato, su richiesta del Questore, dal Tribunale per i Minorenni.

2. LA POLIZIA MI IDENTIFICA

Nel momento in cui entri in contatto con la Polizia sarà necessario per legge identificarti: accertare la tua identità e la tua età.

Se ad esempio arrivi via mare l'identificazione dovrebbe avvenire allo sbarco.

Se invece, ad esempio, sei entrato via terra in Italia e nessuno ti ha individuato alla frontiera, la Polizia potrebbe fermarti sul territorio successivamente.

Il compito di identificarti spetta alla Polizia. Durante le procedure di identificazione hai il diritto di essere assistito da un mediatore culturale. Se hai un documento (passaporto, carta di identità, carta scolastica, atto di nascita o altro), anche scaduto, che può attestare la tua identità e la tua età, mostralo subito!

Può accadere che la Polizia prenda il tuo passaporto durante le procedure di identificazione. In questo caso, è molto importante che l'agente che lo ha preso si identifichi e che ti lasci una fotocopia del passaporto.

Il fotosegnalamento e la rilevazione delle impronte digitali.

L'identificazione dovrebbe avvenire con il fotosegnalamento (una foto del tuo viso), la consegna di un numero identificativo e il rilevamento delle tue impronte digitali (i cosiddetti *"rilievi dattiloscopici"*) di tutte le dita della mano. Se hai meno di 14 anni la Polizia non può prenderti le impronte digitali.

A seguito della procedura di identificazione i tuoi dati verranno inseriti all'interno di una banca-dati chiamata EURODAC, un database condiviso tra tutti i Paesi europei. Questo comporta che, se andrai in un altro Paese dell'Unione Europea (UE) per chiedere Protezione Internazionale le autorità sapranno che sei passato dall'Italia dove sei stato identificato. Il fotosegnalamento e l'inserimento dei dati in EURODAC permettono infatti di determinare il primo Paese europeo in cui sei entrato.

EURODAC. È il sistema per la raccolta e il confronto delle impronte digitali dei richiedenti asilo e dei migranti irregolari adottato da tutti i Paesi UE (oltre a Regno Unito, Svizzera, Norvegia e Islanda). La sua finalità è quella di facilitare l'applicazione del Regolamento di Dublino e determinare quindi quale Stato dell'Unione Europea è responsabile per l'esame della Protezione Internazionale presentata in un Paese UE.

Per maggiori info visita i link: https://bit.ly/GM-eurodac

Qualora la Polizia ti dovesse chiedere nuovamente le impronte digitali, non opporre resistenza (non opporre mai resistenza alla Polizia). Infatti, una volta che hai dato le impronte al momento dello sbarco o in qualsiasi momento successivo a quando sei stato individuato sul territorio, le tue impronte sono state registrate per sempre in un computer. Non te le stanno prendendo una seconda volta, ma stanno solo verificando la tua identità (cioè chi sei).

IMPORTANTE! Le procedure di identificazione non possono mai violare i tuoi diritti umani fondamentali, quindi le forze di Polizia non possono usare violenza e/o minacce per prenderti le impronte digitali o per svolgere altre procedure di identificazione.

Non sono mai permesse ispezioni corporali fatte contro la tua volontà. Secondo le leggi è vietata qualsiasi forma di tortura e/o violenza fisica o psicologica (se però ti divincoli il tuo comportamento potrebbe essere considerato come *"resistenza a pubblico ufficiale"* che in Italia è un reato). Chiunque assiste o viene a sapere di una identificazione forzata che viola le regole sopra descritte può segnalarlo alle forze dell'ordine o direttamente alla Procura della Repubblica.

3. DOVE MI PORTANO? UNA NUOVA CASA: IL CENTRO DI ACCOGLIENZA

Dopo essere stato identificato come minorenne, verrai trasferito in un centro di accoglienza per minori, ovvero una struttura in cui riceverai da mangiare, dove dormirai e dove troverai delle persone pronte ad aiutarti e a rispondere a tutti i tuoi dubbi.

Ricorda →

- Hai diritto a restare in un Centro per minorenni anche qualora si debba procedere all'accertamento multidisciplinare della tua età (cioè nel caso in cui le autorità non siano sicure dell'età che hai dichiarato e vogliano verificarla). In questo caso hai infatti diritto ad essere considerato a tutti gli effetti come un minorenne, fino all'eventuale provvedimento del Tribunale per i Minorenni con cui viene stabilita la tua maggiore età. Vedi § 4, pag. 25.

- Se ti trovi in un Centro di Accoglienza Straordinaria per adulti e ti hanno erroneamente identificato come maggiorenne (sul tuo permesso di soggiorno o domanda di asilo c'è scritto una data di nascita sbagliata) non esitare a farlo presente immediatamente al responsabile del centro che ti dovrà aiutare nel più breve tempo possibile ad essere identificato correttamente come minorenne! Vedi § seguente.

3.1 I DIRITTI CHE MI DEVONO ESSERE GARANTITI NEL CENTRO DI ACCOGLIENZA

In quanto minore straniero non accompagnato è tuo diritto essere accolto in un centro appositamente dedicato ai minori (non ci devono essere adulti accolti), in cui ti dovranno essere obbligatoriamente fornite almeno queste cose:

- i vestiti adatti sia al freddo che al caldo (incluse le scarpe) e la biancheria intima (calze e mutande);
- i prodotti per la tua igiene personale (sapone, shampoo, materiale per radersi, assorbenti etc.);
- un letto in cui dormire e le coperte;
- il cibo;
- un pocket money, una piccola somma di denaro da utilizzare come preferisci, che di solito è settimanale ma la cui erogazione (modalità e quantità del contributo) varia da centro a centro;
- l'assistenza legale, attraverso una persona che ti può spiegare che cosa ti succede adesso che sei arrivato in Italia e quali sono i tuoi diritti;
- l'assistenza linguistica, attraverso un mediatore culturale che può aiutarti a capire e farti capire nelle interazioni con gli operatori del centro;
- il corso di italiano;
- l'assistenza psicologica.

Nel caso così non dovesse essere (se non ti viene garantito anche uno solo dei diritti sopra elencati o se nel centro dove dormi ci sono anche degli adulti) non esitare a rivolgerti al tuo Tutore, vedi § 5. Qualora avessi difficoltà a parlare con lui (non riesci ad incontrarlo) parla con gli assistenti sociali!

Il possesso di un cellulare non rientra obbligatoriamente tra i diritti che ti devono essere garantiti al tuo ingresso. Tuttavia, è tuo diritto poter sempre comunicare con la tua famiglia. Parla con gli operatori del centro per stabilire con quali mezzi e con che frequenza potrai farlo.

Nota bene →

Il tuo Tutore ha il diritto di chiedere al Centro in cui sei accolto il Regolamento Interno e il cosiddetto Patto di Accoglienza. Questi due documenti ti devono essere mostrati al momento della tua entrata in struttura se possibile nella tua lingua, oppure in una lingua che comprendi.

Il Tutore deve essere informato di quanto accade nel Centro di accoglienza che ti ospita e di tutte quelle situazioni che potrebbero non rispettare gli standard previsti dalla legge e, eventualmente, può rivolgersi anche direttamente al Tribunale per i Minorenni per chiedere di verificare le condizioni dell'accoglienza.

3.2 I PRIMI COLLOQUI CONOSCITIVI

Gli operatori del centro di accoglienza ti incontreranno per dei colloqui conoscitivi, durante i quali è tuo diritto che sia presente un mediatore culturale. Durante questi colloqui:

- ti verranno poste delle domande specifiche volte a conoscere meglio la tua storia personale (il motivo del tuo viaggio, se hai parenti in altri Paesi etc.),
- gli operatori avranno il dovere di spiegarti in cosa consiste la possibilità di chiedere Protezione Internazionale.

Spesso nei centri questo non accade. Gli operatori del centro in cui sei accolto potrebbero infatti optare per richiedere direttamente il permesso per minore età, senza nemmeno verificare purtroppo se la tua storia personale rientra potenzialmente tra le ipotesi di protezione. Poiché è un tuo diritto farti spiegare in cosa consiste la Protezione Internazionale, se gli operatori del Centro in cui sei accolto non lo dovessero fare chiedi tu a loro di darti queste importanti informazioni!

IL GIUDICE, UNA PERSONA DI CUI FIDARSI

Dovresti essere convocato dal Tribunale per i Minorenni per un colloquio con il Giudice. Ciò normalmente dovrebbe avvenire come fase preliminare alla nomina del tuo Tutore, ma non solo in quel caso! Alcuni Tribunali mantengono uno stretto rapporto con i minori stranieri non accompagnati che sono presenti sul territorio di loro competenza convocandoli periodicamente per aggiornamenti sulla loro situazione. In questi casi non esitare riferire tutto quello che, secondo te, non va bene nel centro di accoglienza in cui sei accolto. È il lavoro del Giudice garantire la tua tutela e il rispetto dei tuoi diritti, il Giudice è una figura di cui fidarti!

3.3 IN CHE TIPO DI CENTRO HO DIRITTO AD ESSERE ACCOLTO? CON CHE MODALITÀ?

Per legge, in quanto minorenne hai diritto ad essere accolto in un centro chiamato SAI (precedentemente chiamato SPRAR o SIPROIMI). SAI è una sigla - SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE - che indica la rete dei centri di accoglienza in cui vengono accolti:

- i richiedenti Protezione Internazionale
- i titolari di Protezione Internazionale
- i minori stranieri non accompagnati (sia richiedenti asilo che non)
- i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), per calamità, per atti di particolare valore civile, per cure mediche.

Ricorda che per accedere all'accoglienza in un centro SAI è sufficiente che tu sia un minore solo e non è indispensabile che tu chieda o che ti sia stata riconosciuta la Protezione Internazionale. Il tuo tutore può fare pressione affinché tu venga trasferito in un SAI, parla con lui di questo!

Se non c'è posto nei centri SAI potresti essere temporaneamente collocato in un altro tipo di centro, in genere una Comunità per minori del Comune in cui ti trovi.

In via eccezionale, se anche nelle Comunità per i minori del Comune non c'è posto e hai più di 14 anni, la Prefettura (il Governo) può mandarti in un Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) dove possono essere accolti al massimo 50 minori. In nessun caso potrai essere collocato in un centro in cui sono ospitati anche adulti!

Per quanto tempo posso restare nel centro SAI?

Il minore straniero non accompagnato accolto nel SAI ha sempre il diritto di restare all'interno della struttura durante tutta la minore età e per ulteriori 6 mesi successivi al compimento dei 18 anni (ciò vale sia se ha presentato domanda di Protezione Internazionale, sia se non l'ha fatto). Sono previste inoltre ulteriori proroghe, secondo le effettive esigenze personali, per circostanze particolari e motivate relative ai percorsi di integrazione avviati (studio, tirocini, formazione etc.) o a comprovati motivi di salute.

I minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo accolti nei SAI, al compimento della maggiore età hanno inoltre il diritto a restare nella struttura fino alla definizione della loro domanda (quindi fino alla notifica della decisione della Commissione). In caso di rigetto della domanda e di presentazione del ricorso al

Tribunale, fino all'esito del ricorso. Nel caso di riconoscimento della protezione internazionale, hanno diritto a restare in accoglienza per altri 6 mesi salvo le ulteriori proroghe.

Per maggiori info visita il link:

https://bit.ly/GM-manualesprar

Quali servizi mi vengono garantiti in un centro SAI?

Nel SAI vivrai insieme ad un numero ristretto di altri ragazzi, anche loro minori come te.

Avrai un'apposita equipe pronta ad aiutarti in tutte le fasi del tuo processo d'integrazione: ti aiuteranno ad ambientarti nel tessuto sociale, scolastico, culturale e lavorativo. Ci sarà un insegnante che ti aiuterà a imparare la lingua italiana, un operatore legale o un avvocato che ti seguirà nell'ottenimento del tuo permesso di soggiorno, uno psicologo, e chi si impegnerà nel procedimento del tuo inserimento sociale e lavorativo.

3.4 MI POSSONO MANDARE VIA DAL CENTRO DI ACCOGLIENZA? NO!

A differenza dei maggiorenni, per nessuna ragione è permesso al responsabile del Centro di chiedere la revoca della tua accoglienza (ad esempio se ti allontani senza avvertimento o per punirti). Se dovessero minacciarti di ciò non esitare a dirlo al tuo tutore o a rivolgerti agli assistenti sociali o alla Polizia.

4. LA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DELL'ETÀ

Nel caso in cui durante la procedura di identificazione siano sorti dei dubbi circa la tua reale età, la Polizia dovrà attenersi all'età indicata nei tuoi documenti anagrafici che hai mostrato.

Se non hai un documento che attesti la tua età la Polizia si potrà rivolgere alla tua ambasciata per effettuare un controllo su di te ed ottenere i tuoi dati. La Polizia NON può mai rivolgersi all'ambasciata 1) se tu sei un richiedente asilo, 2) se spieghi che hai paura di subire ritorsioni (danni, minacce, vendette rivolte a te o alla tua famiglia), 3) se dichiari di non volere che la Polizia contatti la tua ambasciata.

Tuttavia, se non hai un documento e non vuoi che la Polizia si rivolga alla tua ambasciata per avere i tuoi dati (o ciò non è possibile), e permane un dubbio sull'età che hai dichiarato, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni può disporre di effettuare degli esami socio-sanitari per accertare la tua età.

Durante tutta la procedura di accertamento dell'età hai diritto che siano presenti il tuo tutore (se è già stato nominato, in caso contrario di colui che esercita temporaneamente i poteri tutelari, vedi § 5), e un mediatore culturale.

Ti dovrà essere spiegato, con il supporto di un mediatore culturale, nella tua lingua o in una lingua che conosci, in cosa consiste l'accertamento dell'età.

L'accertamento è multidisciplinare. Ciò vuol dire che è un esame completo, parlerai con più dottori e specialisti (psicologo, assistente sociale, medico pediatra etc.) che dovranno stabilire la tua età approssimativa.

L'accertamento deve essere graduale e il meno invasivo possibile. Si dovrebbe ricorrere agli esami radiologici solo nel caso in cui, a seguito del colloquio con l'assistente sociale, della valutazione dello psicologo e della visita del pediatra, non sia possibile determinare la tua età. In questo caso, ti verrà eseguita probabilmente una lastra al polso/alla mano o ai denti.

La procedura si conclude con una relazione multidisciplinare dell'equipe. La relazione conclusiva, per essere considerata valida, deve indicare l'età stimata specificando sempre il margine di errore (variabilità biologica).

Una volta terminati gli esami per l'accertamento della tua età, sulla base di quest'ultimi il Giudice emetterà un provvedimento con cui dichiarerà la tua minore o maggiore età. Il provvedimento, con allegata la traduzione, deve essere notificato sia a te che al tuo tutore.

Nel caso in cui dovessi essere dichiarato maggiorenne e vuoi contestare tale decisione parla immediatamente col tuo tutore perché avete solo 30 giorni di tempo dalla comunicazione per fare reclamo! Se non hai un tutore perché non ti è stato nominato, rivolgiti direttamente e nel più breve tempo possibile ad un avvocato per chiedere aiuto.

Ricorda sempre: ⇢

- **La presunzione di minore età durante l'accertamento.** Anche durante la procedura di accertamento dell'età hai diritto a restare in una struttura per minori!
- **La presunzione di minore età al momento della decisione.** Nel caso in cui i risultati della relazione finale definiscano la tua età con un'approssimazione tale da non poter definire con sicurezza se sei o meno maggiorenne, sarai dichiarato minorenne (ad esempio ci sarà scritto che la tua età è stimata tra i 16 e i 18 anni, oppure di 18 anni con un margine di errore di 2 anni etc.).
- **Contestazione dell'accertamento.** L'accertamento può essere contestato qualora i) non è stata presa in considerazione la data di nascita certificata dal tuo Passaporto (o altro documento d'identità) anche se scaduti, purché non ci siano dubbi sulla loro autenticità, ii) se nel referto non è specificato il margine di errore e la metodologia con cui è stata stabilita la tua età.

5. IL TUTORE

Poiché hai meno di 18 anni, non puoi compiere determinate azioni per le quali servirà sempre la presenza di un Tutore. Il tutore, è un adulto che viene incaricato dal Tribunale per i Minorenni di aiutarti, rappresentarti e vigilare affinché tutti i tuoi diritti vengano sempre garantiti e sia salvaguardato il tuo superiore interesse.

Il tutore dovrebbe essere nominato nel più breve tempo possibile da quando le autorità vengono a conoscenza della tua presenza sul territorio italiano, entro le 48 ore se sei un richiedente asilo.

Nota Bene →

Sino alla nomina di un tutore, i compiti relativi alla richiesta di permesso di soggiorno (vedi § 6, pag. 34) o di Protezione Internazionale (vedi § 7, pag. 40) possono essere svolti dal responsabile della struttura di prima accoglienza in cui sei accolto.

In un primo momento potrebbe essere nominato come tuo Tutore, in via temporanea, il responsabile della struttura in cui sei accolto, il Sindaco (che generalmente delegherà questa funzione ad un'altra persona che lavora nel Comune), oppure una persona che lavora nei Servizi Sociali.

Questa dovrebbe però essere solo una situazione temporanea, in attesa che il giudice nomini un'altra persona disponibile a seguirti e ad affiancarti, il cosiddetto **Tutore Volontario**.

Purtroppo a causa dell'esiguo numero di persone disponibili in Italia a ricoprire l'incarico, potrebbe accadere che tu non venga mai affiancato da un Tutore Volontario. In questo caso, il tuo Tutore potrebbe quindi continuare a restare il responsabile della struttura in cui sei accolto, il Sindaco, oppure una persona che lavora nei Servizi Sociali. Se così fosse, ricorda che il Tutore deve comunque garantire il rispetto dei tuoi diritti ed è chiamato ad attivare ogni misura per proteggerti.

In particolare, nel caso il tuo tutore resti il responsabile della struttura in cui sei accolto, il Sindaco, oppure una persona che lavora nei Servizi Sociali:

- **Presta attenzione perchè potrebbe essere stato chiamato a seguire contemporaneamente anche altri ragazzi come te.** Ciò può comportare per te alcune difficoltà di relazione con lui. Questa persona, avendo molte tutele, potrebbe non riuscire a seguirti in modo adeguato e ad essere presente nella tua vita come invece dovrebbe. Molti ragazzi hanno

infatti raccontato di non aver mai incontrato il proprio tutore né aver mai parlato con lui. Se dovessi trovarti in questa situazione chiedi aiuto al responsabile della struttura, oppure contatta un'associazione di tutela dei minori (vedi Allegato 1).

- **Ricorda che deve agire per legge in totale indipendenza, slegato da ogni interesse economico**. L'unico obiettivo del tuo tutore deve essere il tuo superiore interesse. Se credi che il tuo tutore non abbia preso le scelte che ti riguardano nel tuo superiore interesse non esitare, anche in questo caso, a rivolgerti ad un avvocato o alle associazioni che tutelano i minori.

Ciò potrebbe ad esempio accadere se viene nominato tuo tutore una persona che non è del tutto indipendente dall'Ente che gestisce il Centro in cui sei accolto.

In ogni caso - chiunque venga nominato tuo tutore - ricorda che egli è obbligato per legge ad essere presente nella tua vita. Pretendi sempre, ogni volta che lo riterrai opportuno, di parlare con lui e di incontrarlo ogni volta che lo riterrai necessario.

Cosa può e cosa deve fare, ad esempio, il mio tutore per te?

Tra i vari compiti e doveri del tuo tutore ci sono:

- aiutarti a presentare la richiesta di permesso di soggiorno e a formalizzare la richiesta di Protezione Internazionale,
- vigilare che nel centro di accoglienza vengano rispettati i tuoi diritti e ti venga dato tutto quello di cui hai bisogno,
- aiutarti a capire quello che devi fare nel caso in cui richiedano degli accertamenti se vi è dubbio sulla tua minore età,
- occuparsi del disbrigo delle pratiche burocratiche presso la Questura (versamenti, marca da bollo, fotografie, fotosegnalamento),

e molto, molto altro ancora ...

Nota Bene ⇢

Il tuo tutore non dovrebbe essere anche il tuo avvocato.

6. IL PERMESSO DI SOGGIORNO

I minori stranieri, per i quali sono vietati il respingimento e l'espulsione, hanno il diritto a restare in Italia e a ricevere un permesso di soggiorno.

Potrai quindi ricevere, a seconda dei casi, un *"permesso per minore età"* oppure un *"permesso per motivi familiari"*.

A) IL PERMESSO DI SOGGIORNO PER MINORE ETÀ

Puoi richiedere il permesso di soggiorno per minore età:

- da solo (ma ti raccomandiamo di chiederlo da solo esclusivamente se ancora non ti è stato nominato un tutore),
- accompagnato dal tutore che ti hanno nominato, oppure dal responsabile della struttura che è il tuo tutore temporaneo per i compiti relativi alla richiesta di Protezione Internazionale e di richiesta del Permesso di Soggiorno.

Il permesso di soggiorno per minore età ha valore fino ai 18 anni e ti verrà rilasciato in formato cartaceo (è un foglio di carta giallo).

Per ottenere il permesso di soggiorno per minore età, è necessario rivolgersi all'Ufficio Immigrazione della Questura del territorio dove sei stato accolto presentando apposita istanza.

Potrebbe essere necessario fissare con un appuntamento il giorno in cui essere ricevuti. Chiedi al tuo Tutore di chiamare la questura, o visitare il suo sito web (questure.poliziadistato.it), per conoscere gli orari e i giorni di ricevimento degli sportelli dell'Ufficio Immigrazione.

Per chiedere il rilascio del permesso di soggiorno per minore età occorre munirsi di:

- **Passaporto o documento d'identità**. Se non hai il passaporto o un altro documento, non ti preoccupare. Il minore straniero non accompagnato ha sempre diritto che gli venga rilasciato un permesso di soggiorno per minore età, anche in assenza di passaporto o di altro documento d'identità.

Secondo quanto previsto dalla Legge 47/ 2017, art. 10, c. 1, lett. a) e dalla Circolare del 24.03.2017 e del 28.08.2017 del Ministero dell'Interno che ha chiesto alle Questure di rilasciare il permesso per minore età anche in assenza di passaporto o di un altro documento se il minore ha difficoltà a procurarteli.

Per maggiori info visita il link:
https://bit.ly/GM-permessominori

Se non hai il passaporto o un documento, in presenza di un fondato dubbio relativamente alla tua minore età, potrebbe essere richiesto l'accertamento socio sanitario dell'età.

- 1 marca da bollo di 16,00 euro,
- 4 fotografie formato foto tessera,
- Decreto del Tribunale per i Minorenni di affidamento ai Servizi Sociali e di collocamento presso la struttura in cui sei accolto, oppure - se non è ancora stato emesso il Decreto del Tribunale per i Minorenni - il verbale con cui la Polizia di Stato ti ha collocato presso la struttura che ti ospita.

B) IL PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI FAMILIARI

Potresti ricevere un *"permesso di soggiorno per motivi familiari"* nei seguenti casi:

- se hai meno di quattordici anni e sei stato affidato, anche solo di fatto a un parente entro il quarto grado, oppure sei sottoposto alla tutela di un cittadino italiano con cui convivi,
- se hai più di 14 anni e sei stato affidato, anche solo di fatto a un parente entro il quarto grado, o sei sottoposto alla tutela di un cittadino - italiano o straniero regolarmente soggiornante - con cui convivi.

AFFIDAMENTO DI FATTO (art 9 comma 4 L. 184/1983) ⇢ La legge italiana prevede che nel caso di affidamento a parente entro il quarto grado, non è necessaria la formalizzazione dell'affidamento. Sono considerati parenti entro il 4° grado, oltre i genitori, i nonni e i fratelli dei nonni, i bisnonni, i figli e i nipoti, i fratelli e le sorelle, i figli dei fratelli e delle sorelle, i cugini.

Il permesso di soggiorno per motivi familiari ha valore fino ai 18 anni. Al fine di ottenere il permesso di soggiorno per motivi familiari, il tuo tutore o la persona a cui sei stato affidato devono rivolgersi all'Ufficio Immigrazione della Questura del territorio dove risiedono informandosi in merito alle modalità di presentazione della domanda.

Qualora la domanda debba essere presentata a mezzo kit postale presso gli Uffici Postali abilitati, per essere supportati nella compilazione del Kit Postale, il tuo tutore o la persona a cui sei stato affidato potranno rivolgersi ad un Patronato oppure ad un CAF adibito al disbrigo di queste pratiche. Potete cercare l'Ente più vicino a voi sul sito internet *"Portale Immigrazione"* disponibile al link portaleimmigrazione.it/default.aspx.

È possibile effettuare la ricerca dalla Home Page del sito: nella colonna di sinistra selezionando la voce *"patronato"* e la città di riferimento appariranno tutti gli uffici in cui è possibile trovare delle persone disponibili a supportarvi a nella compilazione del Kit Postale.

Qualora invece la domanda debba essere presentata direttamente in Questura, potrebbe essere necessario fissare con un appuntamento il giorno in cui essere ricevuti. Chiamate la questura, o visitate il suo sito (questure.poliziadistato.it), per conoscere gli orari e i giorni di ricevimento dell'Ufficio Immigrazione. Se ti viene chiesto di presentarti in Questura molti mesi dopo la vostra richiesta ed hai necessità urgente di avviare la pratica per il rilascio del permesso, provate a chiedere un'anticipazione dell'appuntamento.

Per chiedere il rilascio del permesso di soggiorno per motivi familiari occorre munirsi di:

- provvedimento del Tribunale relativo all'affidamento, oppure il provvedimento di nomina del tutore con cui stai convivendo,
- documento che attesti la cittadinanza italiana del tutore o dell'affidatario (carta d'identità), oppure la regolarità del suo soggiorno se straniero (permesso di soggiorno),
- 4 fotografie formato foto tessera,
- se hai più di 14 anni, il pagamento del bollo di 16,00 euro + il versamento (tramite bollettino postale) di 30,46 euro per il rilascio del permesso di soggiorno elettronico,
- se hai meno di 14 anni il solo versamento (tramite bollettino postale) di 30,46 euro per il rilascio del permesso di soggiorno elettronico,
- alcune Questure potrebbero chiedere il passaporto o un altro documento che attesti la tua identità,

7. LA RICHIESTA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Hai diritto a chiedere Protezione Internazionale sia se ti presenti presso gli uffici di Polizia quando sei ancora in frontiera, sia dopo il tuo ingresso in Italia in ogni momento tu o il tuo tutore riteniate opportuno! La legge stabilisce infatti che puoi chiedere sempre, in ogni momento, Protezione Internazionale (anche ad esempio se sei in Italia già da un anno e ancora non lo hai fatto, oppure anche se hai già in mano un permesso di soggiorno per minore età o per motivi familiari).

7.1 COS'È LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE? COSA È LO STATUS DI RIFUGIATO E LA PROTEZIONE SUSSIDIARIA?

La Protezione Internazionale comprende due possibili forme di protezione: lo **Status di Rifugiato** (comunemente chiamato *asilo* oppure *asilo politico*) e la **Protezione Sussidiaria**.

Status di Rifugiato →

Ha diritto ad ottenere lo status di rifugiato il "CITTADINO DI UN PAESE TERZO IL QUALE, PER IL TIMORE FONDATO DI ESSERE PERSEGUITATO PER MOTIVI DI RAZZA, RELIGIONE, NAZIONALITÀ, OPINIONE POLITICA O APPARTENENZA A UN DETERMINATO GRUPPO SOCIALE, SI TROVA FUORI DAL PAESE DI CUI HA LA CITTADINANZA E NON PUÒ O, A CAUSA DI TALE TIMORE, NON VUOLE AVVALERSI DELLA PROTEZIONE DI DETTO PAESE" .

Ha diritto ad essere riconosciuto come rifugiato anche "L'APOLIDE CHE SI TROVA FUORI DAL PAESE NEL QUALE AVEVA PRECEDENTEMENTE LA DIMORA ABITUALE" e per le stesse ragioni "NON PUÒ O, A CAUSA DI SIFFATTO TIMORE, NON VUOLE FARVI RITORNO". (Unione Europea, Direttiva UE 2011 n. 95, art. 2 lettera d).

Protezione Sussidiaria →

Può chiederla il "CITTADINO DI UN PAESE TERZO O APOLIDE CHE NON POSSIEDE I REQUISITI PER ESSERE RICONOSCIUTO COME RIFUGIATO MA NEI CUI CONFRONTI SUSSISTONO FONDATI MOTIVI DI RITENERE CHE, SE RITORNASSE NEL PAESE DI ORIGINE, O, NEL CASO DI UN APOLIDE, SE RITORNASSE NEL PAESE NEL QUALE AVEVA PRECEDENTEMENTE LA DIMORA ABITUALE, CORREREBBE UN RISCHIO EFFETTIVO DI SUBIRE UN GRAVE DANNO [...] E IL QUALE NON PUÒ O, A CAUSA DI TALE RISCHIO, NON VUOLE AVVALERSI DELLA PROTEZIONE DI DETTO PAESE". (Unione Europea, Direttiva 2011 n. 95, art. 2 lettera f).

IL REGOLAMENTO DUBLINO

QUALE È LO STATO DELL UE COMPETENTE AD ESAMINARE LA TUA DOMANDA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE?

In quanto minore straniero non accompagnato, per definire lo stato europeo competente a giudicare la tua domanda si seguono queste regole:

- **Se hai un familiare (padre, madre, zii, nonni, fratelli, sorelle), o eventualmente anche un parente** che possa occuparsi di te, che si trova legalmente in un altro Paese dell'UE, quel Paese sarà competente a giudicare la tua domanda di Protezione Internazionale, purché ciò sia nel tuo interesse superiore di minore. Si parla in questo caso di Ricongiungimento Familiare (vedi §7).

- **Se hai più familiari, o più parenti**, che sono in diversi Paesi dell'UE, lo Stato membro competente è determinato sulla base del tuo superiore interesse.

- **In mancanza di un familiare** o di un parente, è competente lo Stato membro in cui hai presentato la domanda di protezione internazionale (sempre purché ciò sia nel tuo superiore interesse, vedi quanto

detto nel § 12 lett. B *"voglio andare a vivere in un altro Paese UE"* a pag 82.

Quindi, se ad esempio sei arrivato in Italia dove sei stato identificato e hai chiesto protezione internazionale, l'Italia sarà responsabile ad esaminare la tua istanza.

Se però, un tuo familiare o parente vive in modo legale in un altro Paese - ad esempio in Germania - accertata la vostra parentela sarai ricongiunto a lui e, anche se hai presentato domanda in Italia, la Germania diventerà il Paese competente a giudicare la tua istanza.

7.2 COME CHIEDERE LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE?

Puoi manifestare in qualsiasi momento la tua volontà di chiedere Protezione Internazionale in forma orale o scritta davanti alle autorità italiane.

Per fare registrare ufficialmente (formalizzare) la tua domanda di protezione internazionale occorre che tu ti presenti insieme al tuo tutore (o se non è ancora stato nominato, insieme al responsabile della struttura in cui sei accolto) presso l'Ufficio Immigrazione della Questura competente per la città in cui ti trovi.

Durante la formalizzazione della domanda - che avviene compilando un modulo chiamato C3 - ti verranno chieste le tue generalità, alcune informazioni relative alla tua appartenenza etnico-religiosa, alla tua famiglia, al tuo percorso scolastico lavorativo, al tuo percorso migratorio. Ti verrà chiesto se hai già chiesto asilo in un altro Paese UE e se hai parenti in Italia o in altri Paesi UE. Infine ti verrà chiesto di indicare le ragioni che ti spingono a chiedere protezione internazionale.

Il modulo C3 dovrà essere firmato sia da te che dal tuo tutore.

Ricorda che ⇢

- Considerata la tua minore età, se ti presenti da solo in Questura chiedendo Protezione Internazionale, è obbligo di chi riceve la tua domanda fermare il procedimento e dare comunicazione al Tribunale per i Minorenni per farti nominare un Tutore entro le 48 ore successive.
- Per evitare che le tue motivazioni non vengano comprese bene, sarebbe meglio che venga scritto sul modulo C3 che le spiegherai meglio durante l'intervista con la Commissione Territoriale.
- In merito alla domanda relativa alla presenza di tuoi familiari in Italia o in un altro Paese europeo guarda il § 8 di questo Manuale.

Dopo che avrai formalizzato la domanda di Protezione Internazionale ti verrà rilasciato un Permesso di Soggiorno per Richiesta Asilo (un foglio di carta gialla).

Nota Bene ⇢

Presentare una richiesta di protezione internazionale ti permette, anche se nel frattempo sei diventato maggiorenne, di restare all'interno del centro in cui sei accolto fino a quando non avrai ricevuto una risposta da parte della Commissione Territoriale.

Nel caso di accoglimento della tua domanda di Protezione Internazionale hai diritto a restare nel centro SAI per altri 6 mesi, salvo ulteriori proroghe. Nel caso di decisione negativa della Commissione, se presenti ricorso, hai diritto all'accoglienza fino alla sua definizione (ovvero fino alla decisione del Giudice).

7.3 LA CONVOCAZIONE DAVANTI ALLA COMMISSIONE TERRITORIALE

Consulta il link di seguito per i riferimenti di tutte le Commissioni Territoriali presenti in Italia (indirizzo, riferimento telefonico, Presidente di Commissione etc.):

https://bit.ly/GM-com-territoriali

La decisione sulla tua richiesta verrà presa da una Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale.

Verrà inviata una comunicazione al Centro in cui sei accolto (dovrebbe essere inviata anche al tuo Tutore ma non sempre questo purtroppo avviene) in cui ti chiederanno di presentarti per sostenere il colloquio davanti alla Commissione territorialmente competente ad esaminare la tua domanda.

All'appuntamento con la Commissione Territoriale:

- Dovrai presentarti con il tuo tutore, hai il diritto che egli sia presente durante l'audizione.
- Dovrà essere presente obbligatoriamente un interprete, che capisca la tua lingua e sappia esprimere correttamente le informazioni che darai alla Commissione. Non esitare a interrompere l'interprete qualora ti sembri che non stia riportando correttamente la tua storia e le tue risposte alle domande della Commissione Territoriale.
- Durante l'audizione avrai il diritto ad essere assistito, qualora tu ne faccia richiesta, da un avvocato.
- Se durante l'intervista ti senti a disagio rispetto al sesso del Commissario puoi chiedere di essere ascoltata/o da un Commissario di sesso opposto (ad esempio sei una ragazza e vuoi essere ascoltata da una donna).

È importantissimo che tu sia preparato adeguatamente a questo momento. Chiedi al responsabile della struttura e al tuo tutore di metterti in contatto con un operatore legale o con un avvocato che ti prepari al colloquio con simulazioni, consigliandoti come esporre in modo più chiaro possibile la tua storia personale.

Noi, ti consigliamo in particolare di:

- Nell'esporre la tua storia personale, cercare di seguire un ordine temporale ben preciso.
- Non raccontare fatti non veri.
- Raccontare tutto il tuo trascorso senza vergogna, chi ascolta la tua storia vuole aiutarti e non giudicarti per quello che sei o per le scelte che hai compiuto.
- A meno che non parli un perfetto italiano, pretendi sempre che a supportarti durante l'audizione ci sia un interprete.
- Prendi tutto il tempo che ti serve per esporre nel dettaglio il tuo vissuto personale.
- Rileggi sempre il verbale che ti verrà chiesto di firmare alla fine della tua audizione. Non firmarlo se ciò che leggi non corrisponde, anche solo in parte, a ciò che tu hai dichiarato. Chiedi di aggiungere dei contenuti qualora, a seguito della rilettura del verbale, ti sei reso conto di non averli esposti.

Nota Bene ⇢

la povertà, i problemi economici e/o ambientali nel Paese di origine e la tua volontà di cercare lavoro in Italia non sono da soli validi motivi per ottenere la protezione internazionale.

7.4 LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE TERRITORIALE

Dopo averti ascoltato la Commissione Territoriale deciderà in merito alla tua richiesta.

Potrà accogliere la tua domanda chiedendo alla Questura di rilasciarti un Permesso di Soggiorno per Asilo o un Permesso di Soggiorno per Protezione Sussidiaria, entrambi della valenza di cinque anni e rinnovabili.

Entrambi i permessi consentono l'attività lavorativa, sempre però a condizione che tu soddisfi tutti i requisiti che la legge prevede per il minore che intenda svolgere attività lavorativa (età minima, assolvimento dell'obbligo scolastico etc. vedi § 9.3, pag. 58).

Nel caso in cui non ricorrono i presupposti per il riconoscimento dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria ma la Commissione Territoriale riconosce che esiste il rischio che tornando nel tuo Paese tu possa subire persecuzioni o torture, quest'ultima può decidere di chiedere alla Questura di rilasciarti un Permesso di soggiorno per Protezione Speciale. Ha durata di due anni, è rinnovabile, è convertibile in un permesso di soggiorno per lavoro.

Potrà rifiutare la tua richiesta di Protezione Internazionale (rigetto). In questo caso non esitare a parlare immediatamente col tuo tutore e valutare insieme di fare ricorso contro questa decisione, chiedendo che un giudice decida di nuovo in merito alla tua richiesta modificando la decisione della Commissione Territoriale. Ricorda che hai solo 30 giorni per poterlo fare dal giorno in cui ti verrà notificata tale decisione!

7.5 ALCUNI DIRITTI DEL TITOLARE DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

- Il permesso che ti viene rilasciato - per asilo o per protezione sussidiaria - vale 5 anni, è rinnovabile ed eventualmente convertibile.
- Il permesso di soggiorno per asilo politico, alla sua scadenza, è automaticamente rinnovabile presentando l'apposita istanza di rinnovo mediante kit postale.

  Per maggiori info visita il link: https://bit.ly/GM-kitpostale
- Il permesso di soggiorno per Protezione sussidiaria è rinnovabile previa verifica della permanenza delle condizioni che ne hanno consentito il rilascio.

  Per maggiori info visita il link:
  https://bit.ly/GM-prot-sussidiaria

- Al compimento della maggiore età, se il tuo permesso (asilo o protezione sussidiaria) non è ancora scaduto, potrai restare sul territorio italiano senza essere costretto a preoccuparti di dover chiedere la conversione del permesso di soggiorno o avere altre incombenze particolari.

- Se vorrai presentare domanda per diventare cittadino italiano, ed hai ottenuto l'asilo politico, ti bastano 5 anni di residenza in Italia. Nel caso tu sia titolare di un altro permesso di soggiorno, inclusa la Protezione Sussidiaria, occorrono invece 10 anni di residenza (più gli ulteriori requisiti di reddito e di alloggio previsti dalla legge).

Presta particolare attenzione! ⇢

Ricorda che una volta ottenuta la Protezione Internazionale (Asilo Politico o Protezione Sussidiaria), non potrai più tornare nel tuo paese di origine. Se lo farai, anche solo per una volta, rischi infatti che ti venga revocato il tuo permesso.

8. IL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

Durante i primi colloqui all'interno del centro di accoglienza (vedi § 3.2, pag. 19) dovrebbero essere raccolte informazioni relative all'eventuale presenza di tuoi parenti (madre, padre, fratelli e sorelle, nonni e zii) in un altro Paese. Queste informazioni sono molto importanti. Se infatti un tuo parente vive in Italia oppure in un altro Paese, e viene stabilito che sia nel tuo migliore interesse ricongiungerti a lui, ciò è un tuo diritto (sia nel caso tu abbia chiesto protezione internazionale sia che tu non l'abbia fatto).

È di fondamentale importanza che durante queste fasi tu e il tuo tutore chiediate il supporto di un legale o di un'associazione.

Se sei un richiedente asilo è importante che durante la compilazione del modello C3 tu scriva in modo chiaro che altri membri della tua famiglia sono presenti in altri Paesi UE. Appurato il vostro legame di parentela, il Paese in cui vi ricongiungerete sarà competente a giudicare la tua domanda.

Ricorda che i minori che compiono 18 anni durante la procedura di ricongiungimento conservano il diritto a ricongiungersi ai propri familiari anche dopo il compimento della maggiore età.

La procedura di ricongiungimento familiare necessita mediamente di non meno di sei mesi, abbi pazienza! Rendersi "invisibile" e lasciare il Centro in cui sei accolto, facendo perdere le tue tracce per cercare di raggiungere il tuo familiare autonomamente, è estremamente pericoloso.

9. I MIEI PRINCIPALI DIRITTI DI MINORE

In quanto minore, anche se straniero, la Legge italiana stabilisce che tu abbia gli stessi uguali diritti di un minore italiano!

9.1 IL MIO DIRITTO A STUDIARE

Anche se non hai ancora un permesso di soggiorno, hai comunque il diritto ad andare a scuola!
Chiedi al tuo tutore o al responsabile del centro dove sei accolto di essere immediatamente iscritto a scuola.

Se la scuola dovesse rifiutare la tua iscrizione perché non sei in regola col permesso di soggiorno, non ti preoccupare. Infatti, anche se non hai un documento d'identità o ti manca ulteriore documentazione, hai lo stesso diritto ad essere iscritto e provvedere con calma successivamente a presentare la documentazione richiesta (si chiama iscrizione con riserva). Puoi essere iscritto a scuola in qualsiasi momento dell'anno.

9.2 IL MIO DIRITTO AD ESSERE CURATO, AD ANDARE IN OSPEDALE, AD AVERE UN MEDICO SPECIALIZZATO NEL CURARE I BAMBINI

Chiunque in Italia, anche se è irregolare, ha diritto a ricevere le cure di pronto soccorso e quelle di urgenza. Ciò è valido sia per gli adulti irregolari sia per i minori.

Per te che sei un minore solo in Italia, vige l'obbligo di iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale (SSN). Hai diritto cioè a ricevere tutte le cure cui ha diritto un ragazzo italiano e ad avere un tuo medico personale specializzato nella cura dei minorenni (almeno fino ai 14 anni). Hai diritto ad essere iscritto al SSN anche se ancora non hai ricevuto il permesso di soggiorno.

È il tuo tutore o, se ancora non è stato nominato, il responsabile del centro dove sei accolto a dover chiedere la tua iscrizione presso l'Azienda Sanitaria Locale (ASL). Egli deve recarsi presso la ASL del territorio dove sei residente o presso quella di effettiva dimora (è la ASL più vicina al centro dove sei accolto), con questi documenti necessari:

- un documento di identità personale, ove esistente;
- il codice fiscale, ove già rilasciato;
- il permesso di soggiorno, ove già rilasciato;
- la certificazione di residenza o di dimora se non sei ancora stato iscritto all'anagrafe;

Nel caso in cui il tuo tutore abbia difficoltà a procedere alla tua iscrizione al SSN, non deve esitare a chiedere l'intervento del Dirigente della ASL a cui vi siete rivolti.

Nota Bene ⇢

Se hai da poco compiuto 18 anni e non hai il permesso di soggiorno, non esitare a rivolgerti ad un Pronto Soccorso qualora tu ne avessi bisogno! I medici non possono denunciarti alla polizia! È tuo diritto sempre e comunque di ricevere le cure sanitarie urgenti e di base!

9.3 POSSO LAVORARE?

Puoi lavorare, qualunque permesso di soggiorno tu abbia, solo se rispetti alcuni requisiti previsti dalla legge: se hai compiuto i 16 anni di età e puoi dimostrare di avere frequentato per almeno 10 anni una scuola avendo conseguito un titolo di studio di scuola secondaria superiore oppure una qualifica professionale di durata almeno triennale.

Se sei un minore straniero non accompagnato richiedente asilo o rifugiato e non hai la possibilità di reperire la documentazione necessaria che attesta i 10 anni di scolarizzazione previsti per legge, rivolgiti ad un avvocato per trovare insieme una soluzione.

Nel caso in cui tu abbia compiuto i 16 anni ma non hai frequentato per almeno 10 anni una scuola, non puoi lavorare ma hai delle valide alternative. Chiedi al tuo tutore o al responsabile del centro dove sei accolto di:

- frequentare una scuola superiore o un corso triennale di istruzione e formazione professionale;
- iniziare a lavorare con un contratto di apprendistato finalizzato a conseguire una qualifica professionale;
- frequentare un corso di istruzione per adulti presso un Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti.

Fermo restando quanto appena detto ricorda che:

- Puoi svolgere alcuni piccoli lavori anche prima dei 16 anni di carattere culturale, artistico, sportivo, pubblicitario e nel mondo dello spettacolo purché tale decisione sia presa insieme al tuo tutore e nel tuo superiore interesse.
- Anche se hai solo 15 anni e per legge non puoi lavorare perché devi frequentare la scuola, puoi essere impiegato con un contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento di una qualifica, di un diploma professionale, di una specializzazione tecnica o di un diploma di istruzione secondaria.

Nota Bene ⇢

In ogni caso, la legge italiana stabilisce che non puoi svolgere lavori pesanti ed eccessivamente faticosi, e che hai diritto a due giorni di riposo possibilmente consecutivi e comprensivi della domenica!

10. STO PER COMPIERE 18 ANNI, CHE COSA MI SUCCEDE ADESSO?

A) LA CONVERSIONE DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

Per maggiori info in relazione a questo argomento particolarmente delicato chiedi al tuo tutore di visualizzare i seguenti documenti e manuali:

- https://bit.ly/GM-articolo32
- https://bit.ly/GM-guidatutori (pag. 100 e seguenti)

La legge prevede che tu possa convertire il tuo permesso di soggiorno, quando diventi maggiorenne, in un permesso per studio, lavoro, attesa occupazione o cure mediche.

Come chiedere la conversione del permesso di soggiorno.

La richiesta deve essere presentata dal tuo tutore non prima di 60 giorni al compimento della maggiore età, e comunque entro i 60 giorni dal compimento del tuo compleanno (in questo secondo caso potrai inoltrare tu personalmente la richiesta).

La richiesta per la conversione del tuo permesso di soggiorno si inoltra alla Questura tramite la compilazione di un apposito Kit che ti verrà fornito negli uffici postali abilitati al servizio. Per essere supportati nella compilazione del Kit Postale, è possibile rivolgersi ad un Patronato oppure ad un CAF adibito al disbrigo di queste pratiche (per cercare il Patronato più vicino vedi § 6 Il permesso di soggiorno per motivi familiari).

Informati presso la Questura della tua città per sapere se in via alternativa puoi effettuare la procedura direttamente presso l'Ufficio Immigrazione (evitando quindi la compilazione del kit postale).

Documenti necessari da presentare per la conversione del permesso di soggiorno.

Per chiedere la conversione del tuo Permesso di Soggiorno è necessario munirsi di:

- **Fotocopia del passaporto**. Se non sei in possesso del passaporto, ricorda che è importante attivarsi al più presto per ottenerlo, non aspettare di arrivare vicino al compimento dei 18 anni!

Il passaporto è infatti uno dei requisiti fondamentali per ottenere la conversione del tuo permesso. Informati su quali documenti ti occorrono per ottenere il passaporto, contattando la tua Ambasciata o il tuo Consolato.

Se hai la possibilità, chiedi a familiari/amici nel tuo Paese di procurare e inviarti i documenti che ti servono per avviare la pratica per il rilascio del passaporto.

Qualora tu non abbia la possibilità di ottenere la documentazione necessaria per il rilascio del permesso dai tuoi familiari/ amici che vivono nel tuo Paese (certificato di nascita, carta di identità, ecc.), tieni presente che alcune Ambasciate prevedono la possibilità di fare dei colloqui per accertare la cittadinanza.

Ricorda che non tutti i Paesi hanno una Ambasciata in Italia e in alcuni casi è necessario recarsi in altri Paesi europei. Per rivolgersi ad un'ambasciata o un consolato è di norma richiesto prendere un appuntamento, chiama o invia una email per informarti!

Nel caso tu non sia in possesso del passaporto, e non hai la possibilità di ottenerlo, le Questure dovrebbero accettare la tua domanda chiedendoti l'attestazione di nazionalità o un altro documento di identità rilasciato dal tuo consolato o dell'ambasciata del tuo paese, dandoti la possibilità di integrare successivamente la domanda con il passaporto. Se non sarai in grado di ottenere il passaporto successivamente potresti incorrere in problemi con la Questura che potrebbe rifiutarsi di rilasciarti il permesso.

Per ulteriori informazioni su come ottenere il rilascio del passaporto o dell'attestazione di nazionalità dalle ambasciate di Albania, Bangladesh, Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Egitto, Kosovo, Mali, Marocco, Nigeria, Pakistan, Senegal, Tunisia, consulta il seguente link: https://bit.ly/GM-pass4you.

- **fotocopia del permesso di soggiorno;**
- **fotocopia codice fiscale;**
- **fotocopia del parere della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione** (vedi § successivo);
- Come detto, si deve **dimostrare di essere iscritti a un corso di studio o al Centro per l'Impiego per la ricerca di un lavoro, oppure di avere un lavoro retribuito a seconda della conversione che si richiede**. È necessario quindi produrre fotocopia del certificato di iscrizione scolastica o fotocopia del contratto di lavoro (con busta paga se già disponibile) o fotocopia del certificato di iscrizione al Centro per l'impiego a seconda della conversione che si richiede;
- **disponibilità di un posto dove vivere** (ad esempio un appartamento o una camera) - **oppure eventualmente di una dichiarazione di ospitalità** - e della fotocopia della carta d'identità del proprietario dell'alloggio;
- 4 foto;
- marca da bollo da 16 euro;
- versamento (tramite bollettino postale) di 30,46 euro per il rilascio del permesso di soggiorno elettronico.

Il parere della Direzione Generale dell'Immigrazione.

Per convertire il tuo permesso di soggiorno hai bisogno del parere favorevole della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Questo parere non è necessario solo nei seguenti casi:

- se sei in Italia da almeno tre anni e hai seguito un progetto di integrazione sociale da almeno due anni;
- se sei stato è affidato a un parente entro il 4° grado (vedi box del § 6 lettera A);
- se sei in possesso di un permesso di soggiorno per asilo, per protezione sussidiaria, non dovrebbe occorrere neanche se sei in possesso di un permesso per Protezione Speciale o Casi Speciali (chiedi alla tua Questura di riferimento).

Salvo questi casi, devi muoverti in tempo per chiedere il parere se vuoi ottenere la conversione del tuo permesso di soggiorno. La richiesta di parere deve essere infatti inviata preferibilmente non prima di 90 giorni dal compimento dei 18 anni e non oltre 60 giorni dopo la tua maggiore età. Se la richiesta viene inviata prima dei tuoi 18 anni, dovrà essere inviata dai Servizi Sociali dell'ente locale che ti ha accolto.

È molto importante che il tuo tutore controlli che i Servizi Sociali abbiano inviato la richiesta alla Direzione Generale

Immigrazione. Se i Servizi Sociali non l'hanno avviata, il tuo tutore deve sollecitarli a richiedere il parere o inviare egli stesso la richiesta alla DG immigrazione.

Ricorda, sia nel caso sia tu stesso ad inviare la richiesta compiuti i 18 anni, sia se lo farà il tuo tutore perchè non hai ancora compiuto i 18 anni, di inviarla per conoscenza anche ai Servizi Sociali.

Per richiedere il parere è necessario compilare la Scheda G (disponibile al seguente indirizzo https://bit.ly/GM-schedaG) ed inviarla alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione a uno dei seguenti indirizzi email:

minori.art32@pec.lavoro.gov.it
minori-art32@lavoro.gov.it

I documenti necessari da allegare alla richiesta di parere (scheda G) sono:

- **Fotocopia del passaporto** oppure attestato d'identità rilasciato e/o convalidato dall'Ambasciata/Consolato del proprio Paese d'origine in Italia. In caso tu abbia problemi a reperire tale documentazione vedi § precedente;
- **Fotocopia del permesso di soggiorno** (o il cedolino attestante la richiesta di rilascio del permesso di soggiorno);
- **Fotocopia del decreto di tutela** (o affidamento ai sensi della L. 184/1983 o copia della richiesta di apertura della tutela);
- **Documentazione a supporto del percorso di integrazione svolto dal minore prima del diciottesimo anno di età (percorso scolastico / formativo / lavorativo) e, se in possesso, del percorso che verrà proseguito dopo la maggiore età.**

Contatti DG immigrazione per ulteriori informazioni:

Il servizio di assistenza telefonica della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione è attivo lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - martedì e giovedì, dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Puoi anche scrivere agli indirizzi eMail: **minoristranieri@lavoro.gov.it** e **minori-art32@lavoro.gov.it**
oppure agli indirizzi PEC **minoristranieri@pec.lavoro.gov.it** oppure **minori.art32@pec.lavoro.gov.it**

Se non ricevi risposta entro un termine ragionevole dalla DG Immigrazione, relativamente alla domanda da te presentata di parere, chiedi al tuo tutore di rivolgersi ad un legale o da una persona qualificata per sollecitare la pratica.

Tuttavia, se non ricevi una risposta alla richiesta di parere entro 30 giorni, è importante che tu sappia che puoi lo stesso presentare domanda di conversione in quanto la loro mancata risposta equivale ad un assenso.

B) IL PROSIEGUO AMMINISTRATIVO

Quello che forse non sai, è che la legge prevede per coloro che stanno per compiere 18 anni la possibilità, in alcuni casi, di ottenere il cosiddetto prosieguo amministrativo. Ne hai diritto se hai intrapreso un percorso di integrazione sociale e continui a necessitare di ulteriore supporto per raggiungere la piena autonomia.

La domanda deve essere presentata al Tribunale per i Minorenni:

- dai Servizi Sociali,
- oppure dal tuo tutore qualora i primi non abbiano ancora provveduto, allegando la relazione dei Servizi Sociali e tutta la documentazione che certifica e spiega il tuo percorso di integrazione.

Il Tribunale per i Minorenni potrà quindi decidere di prolungare il tuo affidamento ai Servizi Sociali fino al ventunesimo anno di età. Ciò comporterà che continuerai ad essere protetto e tutelato continuando a restare all'interno del sistema di accoglienza. Ti verrà rilasciato un permesso di soggiorno generalmente riportante la dicitura *"affidamento"*.

FOCUS → HO GIÀ COMPIUTO I 18 ANNI E IL MIO PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI UMANITARI STA PER SCADERE. LA CONVERSIONE DEL PERMESSO DEL NEO MAGGIORENNE

Se hai da poco compiuto diciotto anni, eri in possesso di un permesso di soggiorno per minore età, e non hai chiesto e/ o ottenuto il prosieguo amministrativo, questo per te potrebbe rappresentare un problema.

Le principali soluzioni che oggi si potrebbero aprire davanti sono:

- chiedere la conversione in un pds per lavoro. Attenzione però ai requisiti di reddito!
- chiedere il rinnovo e ottenere il rilascio di un pds per Protezione Speciale. Tale permesso - che permette di lavorare - alla sua scadenza può essere rinnovato e convertito in uno per lavoro;
- chiedere la conversione in un pds per attesa occupazione che non tutte le Questure tuttavia rilasciano;

- chiedere la conversione in un pds per studio, qualora ricorrano i presupposti;
- chiedere la conversione in un pds per cure mediche, qualora tu abbia gravi problemi di salute;
- valutare se proporre un'istanza di Protezione Internazionale;

Vista l'estrema delicatezza del problema, rivolgiti sempre ad un avvocato per farti consigliare sulla procedura migliore da seguire!

Ricordati di verificare la regolarità della tua iscrizione anagrafica prima della scadenza del tuo permesso di soggiorno per motivi umanitari ed eventualmente di provvedere a regolarizzarla. Avere una residenza è di fondamentale importanza per riuscire ad ottenere la Conversione del tuo permesso di soggiorno!

11. LA POLIZIA MI HA ARRESTATO. COSA POSSO FARE? QUALI SONO I MIEI DIRITTI?

Imputabilità. I minori di 14 anni sono considerati non imputabili: se commetti un reato e hai meno di 14 anni, non potrai essere chiamato a risponderne in un processo perché, per legge, non sei in grado di comprendere la gravità dei fatti commessi. Tuttavia, il Tribunale per i Minorenni potrà sempre applicare una misura di sicurezza (libertà vigilata oppure riformatorio giudiziario).

Se invece hai più di 14 anni sarai sottoposto a processo davanti al Tribunale per i Minorenni.

Controlli di routine e di identificazione. Ogni qualvolta la Polizia o i Carabinieri ti chiedono di fornire i documenti dovrai farlo. È di fondamentale importanza che tu abbia sempre con te il permesso di soggiorno e la Carta d'Identità (o un altro documento utile a identificarti come il passaporto). Non rifiutarti mai di esibire i tuoi documenti, non cercare di scappare o opporti: potresti essere arrestato.

Perquisizione. Le Forze dell'Ordine possono perquisirti quando hanno motivo di ritenere che tu stia nascondendo cose o tracce che riguardano un reato oppure in caso di arresto in flagranza (cioè mentre stai commettendo un reato) o di evasione.

Possono perquisire la tua persona ma anche i tuoi bagagli o la tua stanza, quando pensano che tu sia in possesso di droga, armi, munizioni, esplosivi, o per alcuni reati (quelli con finalità terroristiche, associazione mafiosa, traffico di droga).

Se non sei stato fermato mentre commetti un reato, e le Forze dell'Ordine vogliono perquisirti, devono prima esibire il documento che legittima le operazioni, nonché avvisarti della possibilità di farti assistere da un avvocato o da una persona di fiducia (il Tutore o il Responsabile della Struttura) che siano prontamente reperibili.

La perquisizione deve essere eseguita sempre nel rispetto della dignità, del pudore e del tuo benessere psicofisico e avrai sempre diritto ad essere perquisito solo da persona del tuo stesso sesso, salvo casi di comprovata urgenza o impossibilità.

Arresto in flagranza e fermo. Per alcuni reati (ad esempio furto, rapina, stupefacenti, armi, violenza sessuale) le Forze dell'Ordine possono arrestarti se vieni sorpreso in flagranza (mentre lo stai compiendo). Inoltre, se sei indiziato per i reati indicati sopra e per quelli per i quali la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel minimo a due anni, puoi essere sottoposto a fermo.

Se le Forze dell'Ordine hanno manifestato l'intenzione di arrestarti, non opporre per nessuna ragione resistenza. Ricorda che, in quanto minore, la legge prevede che tu non possa essere ammanettato (cioè non possono metterti le manette o le fascette contenitive per bloccarti le mani), a meno che non sussistano gravi ragioni.di sicurezza (pericolo di fuga o di aggressione).

Nel caso in cui tu venga arrestato o fermato:

- le Forze dell'Ordine dovranno immediatamente comunicare quanto successo al tuo tutore che hai il diritto di incontrare subito;
- hai diritto ad un avvocato che ti assista in tutte le fasi processuali derivanti dall'arresto/fermo e che intervenga in caso di perquisizione . Se non hai un avvocato di fiducia, ti sarà nominato un avvocato di ufficio. Entrambi saranno pagati dallo Stato qualora tu non abbia la disponibilità per farlo;
- quando te lo chiedono, fornisci le tue generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita) ed il tuo documento. Non rispondere a nessun'altra domanda finché non sarai raggiunto dal tuo avvocato;
- a meno che tu non parli un perfetto italiano, chiedi subito di poter parlare tramite un mediatore culturale e/o un interprete: è un tuo diritto.

Dopo l'arresto, sarai condotto presso un Centro di Prima Accoglienza (CPA) o presso una Comunità pubblica o autorizzata, indicata dal Pubblico Ministero. Il Centro o la Comunità dove sarai condotto deve ospitare altri ragazzi/ragazze del tuo stesso sesso.

Non potrai rimanere nel CPA o nella comunità per più di 96 ore, termine entro il quale il Giudice deciderà se rimetterti in libertà o applicare una misura cautelare (prescrizioni, permanenza in casa, collocamento in comunità e, la più grave, la custodia cautelare).

Per maggiori info leggi *"La carta dei diritti e dei doveri dei minorenni che incontrano i servizi minorili della giustizia"* disponibile in Arabo, Rumeno, Cinese, Russo, Francese, Spagnolo, Inglese, Tedesco, al seguente link:

https://bit.ly/GM-cartadeidiritti

La normativa di riferimento è il Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448, unitamente al Decreto Legislativo 28 luglio 1989 n. 272.

12. VOGLIO ANDARE IN UN ALTRO PAESE EUROPEO

A) È UN VIAGGIO TEMPORANEO

Una volta ottenuto il permesso di soggiorno, e se sei in possesso di un passaporto valido o di un titolo di viaggio rilasciato dalla Questura (vedi § 12 lettera C, pag. 85), potrai andare in un altro Paese che fa parte dell'area Schengen, ad esempio per incontrare dei tuoi amici oppure per andare in gita scolastica (sono delle gite che potrai fare quando frequenterai una scuola).

In particolare:

- Fino ai 14 anni puoi viaggiare solo con il tuo tutore. Se non sei accompagnato dal tuo tutore, per uscire dall'Italia con un altro adulto è necessario un documento chiamato "dichiarazione di accompagnamento" che dovrà firmare il tuo tutore.

  https://bit.ly/GM-accompagnamento

- Se hai più di 14 anni puoi viaggiare anche da solo, portando con te il permesso di soggiorno e un documento di riconoscimento valido (Passaporto o altro titolo di viaggio valido).

Ricordati che devi sempre portare con te il tuo permesso di soggiorno. Ricorda tuttavia che non tutti i permessi di soggiorno consentono la libera circolazione nei Paesi Schengen. Permettono di circolare, ad esempio, i permessi di

soggiorno per asilo, per protezione sussidiaria, per motivi familiari e per affidamento. Non lo permettono i permessi di soggiorno per richiesta asilo o per minore età.

Puoi muoverti liberamente nei Paesi dell'Area Schengen per un massimo di 90 giorni nell'arco di sei mesi (con il Passaporto, il Titolo di Viaggio o il Documento di Viaggio).

Se vuoi andare in un Paese fuori dall'Area Schengen ti occorre il passaporto (oppure il Titolo di Viaggio o il Documento di Viaggio), unitamente al visto di ingresso che ti rilascerà il Paese (rappresentanza diplomatico consolare in Italia, modalità online etc.) che vuoi visitare.

I PAESI DELL'AREA SCHENGEN

Ricorda che ⇢

1) Non tutti i Paesi che fanno parte dell'Unione Europa hanno aderito al patto di Schengen.

2) Non tutti i Paesi che hanno aderito al patto di Schengen fanno parte dell'UE.

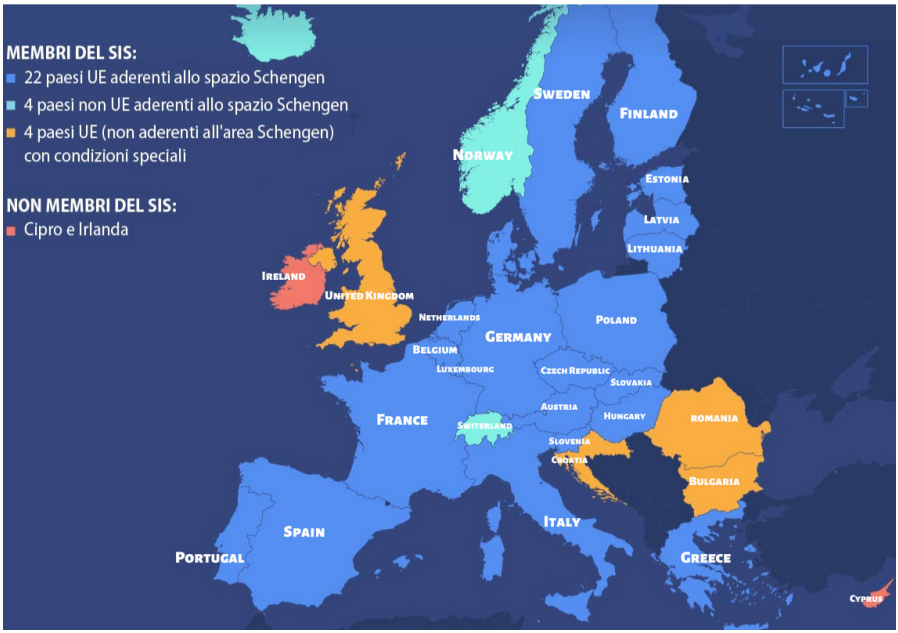
3) Ci sono Paesi che hanno porzioni di territorio in cui non ha valore il patto di Schengen.

Paesi UE aderenti al patto di Schengen. Nei Paesi seguenti, se si è in regola col proprio permesso di soggiorno, è possibile circolare liberamente senza controlli specifici alle frontiere: Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Rep. Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria (oltre a San Marino, Vaticano e Monaco*)

Eccezioni di Paesi UE per i quali sono al momento attivi tutti i controlli alle frontiere:
Bulgaria, Cipro, Croazia e Romania

Paesi UE che non fanno parte dell'area di Schengen:
Irlanda

Nota Bene ⇢ il Regno Unito non fa più parte dell'UE!



Sistema d'informazione Schengen (SIS)

* Paesi non UE ma che hanno le frontiere aperte

Per maggiori info visita i link:

https://bit.ly/GM-schengen

https://bit.ly/GM-eu-noborders

B) VOGLIO ANDARE A VIVERE IN UN ALTRO PAESE UE

Per maggiori approfondimenti e chiarimenti sull'argomento vedi la scheda ASGI *"Posso andare in uno Stato europeo diverso dall'Italia?"*, pag 2 e seguenti, disponibile al link:

https://bit.ly/GM-statodiverso

Presta particolare attenzione nel caso in cui non hai intenzione di restare in Italia perché vuoi raggiungere un altro Paese europeo dove chiedere, oppure richiedere nuovamente, protezione internazionale.

Ad esempio, sei un ragazzo afgano, sei arrivato in Grecia dove sei stato identificato e dopo hai viaggiato fino ad arrivare in Italia e vuoi adesso raggiungere la Francia e restare in Francia perché lì si trova parte della tua comunità e quindi lì chiedere asilo, cosa succede?

Il regolamento Dublino e i minori stranieri non accompagnati che si spostano da un paese UE all'altro. In quanto minore straniero non accompagnato, non ricadi nella regola generale del cosiddetto *"Paese di primo arrivo"* che prevede che sia il primo stato dell'UE in cui un adulto arriva (o meglio dove viene identificato) quello competente a esaminare la sua domanda (salvo eccezioni come la presenza di familiari in altri Paesi etc.). Al contrario - proprio in ragione della tua vulnerabilità legata alla

condizione di essere un minorenne solo - se decidi di recarti in un altro Paese UE dove chiedere (o richiedere) protezione internazionale, hai il diritto che sia il Paese in cui presenti domanda di protezione internazionale quello competente ad esaminare la tua domanda.

Quindi, ad esempio:

- Se le impronte ti sono state prese in Italia e sei adesso arrivato in Francia dove hai chiesto protezione internazionale, è la Francia competente ad esaminare la tua domanda.
- Anche se hai presentato più di una domanda in Paesi diversi, ad esempio prima in Italia e adesso in Francia, è quest'ultimo Paese ad essere competente.

Ciò ovviamente a meno che non sia contrario al tuo migliore interesse (perché ad esempio i tuoi genitori si trovano in Svezia)!

In merito alla possibilità di ricongiungerti con i tuoi familiari vedi quanto detto nel § 7.1 nel box *"Il regolamento dublino - quale è lo stato dell'ue competente ad esaminare la tua domanda di protezione internazionale?"* a pag. 43.

Ancora una volta: l'importanza di dichiarare la propria minore età!

Proprio in quanto minore **non dovresti** (salvo come detto prima alcune eccezioni nel tuo migliore interesse) **essere rinviato nel Paese che per primo ti ha preso le impronte**, è importante che tu non menta MAI sulla tua età. Una volta identificato come minorenne in un Paese europeo, dovresti essere considerato come tale in tutti gli altri Paesi europei. Al contrario, se ti dichiari maggiorenne, dovrai dimostrare il contrario (cioè di essere minorenne) successivamente e questo per te potrebbe essere molto difficile e richiedere molto tempo.

Attenzione a muoverti da solo, le frontiere sono pericolose!

Viaggiare da soli è estremamente pericoloso. Non mettere ulteriormente a repentaglio la tua vita. Se ti trovi in Italia, ti consigliamo sempre di seguire i consigli del tuo tutore e di coloro che ti affiancheranno durante il tuo percorso in accoglienza, spiegando a loro i motivi per cui vuoi vivere in un altro Paese affinché ti possano aiutare a ricongiungerti con i tuoi cari.

Infatti, attraversare le frontiere con l'aiuto di trafficanti (*smugglers, passeurs*) o in solitaria percorrendo sentieri di montagna, tunnel e binari ferroviari, oppure nascondendosi in auto o camion può esporti ad un alto rischio di morte.

Inoltre, le zone di frontiera sono molto controllate dalle forze di Polizia. Nonostante la legge italiana vieti il respingimento dei

minori stranieri non accompagnati, negli ultimi anni molti minori sono stati respinti - anche con diversi casi di violenze verbali e fisiche - presso i valichi di frontiera di Ventimiglia (confine tra Italia e Francia), Chiasso (confine tra Italia e Svizzera) e del passo del Brennero (confine tra Italia e Austria).

"Guida pratica sul confine tra Italia e Francia" (realizzata da Welcome to Europe network, Carovane Migranti e Progetto 20K):

https://borderguide.info/en (in inglese)
https://borderguide.info/fr (in francese)

C) PASSAPORTO E TITOLO DI VIAGGIO

Il possesso del passaporto è molto importante, non solo per viaggiare ma anche per evitare di avere problemi nel momento dell'eventuale conversione del proprio permesso di soggiorno (vedi il § 10. lettera A), pag. 62 in cui si parla del rilascio del passaporto e dell'attestazione di nazionalità).

Se hai espresso volontà di chiedere protezione internazionale è importante che tu non ti rivolga alla rappresentanza diplomatico/ consolare (es. ambasciate e consolati) del tuo Paese di origine per evitare eventuali problemi e ritorsioni nei tuoi confronti o della tua famiglia nel tuo Paese di origine. Ma non ti preoccupare, otterrai lo stesso un documento sostitutivo

al passaporto. Qualora infatti ti venga riconosciuto lo status di rifugiato, hai diritto a chiedere in Questura un DOCUMENTO DI VIAGGIO, che a tutti gli effetti ha lo stesso valore del passaporto. Qualora ti sia stata riconosciuta la Protezione Sussidiaria - se dimostri che non hai la possibilità di ottenere il passaporto dall'ambasciata del tuo Paese di origine (rifiuto da parte delle autorità diplomatico consolari) - hai diritto a chiedere in Questura un TITOLO DI VIAGGIO PER STRANIERI che sostituisce anch'esso a tutti gli effetti il passaporto.

13. LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E SESSUALE DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Si è vittima di tratta quando si viene reclutati, trasportati, trasferiti, ospitati o accolti allo scopo di essere sfruttati a fini sessuali, lavorativi o nelle economie illegali (spaccio di droga, vendita di oggetti rubati, furti, rapine, raggiri) sia al momento della partenza dal Paese di origine, che durante il viaggio per raggiungere l'Europa, nel transitare da un Paese a un altro oppure nel Paese di arrivo e/o di destinazione. La tratta è un crimine e per questo viene punito. Ma non è facile riconoscerlo né per chi lo subisce né per chi deve contrastarlo; per questo è importante sapere chi è la vittima di tratta, chi è lo sfruttatore o la sfruttatrice, in quali settori avviene e quali strumenti vengono utilizzati.

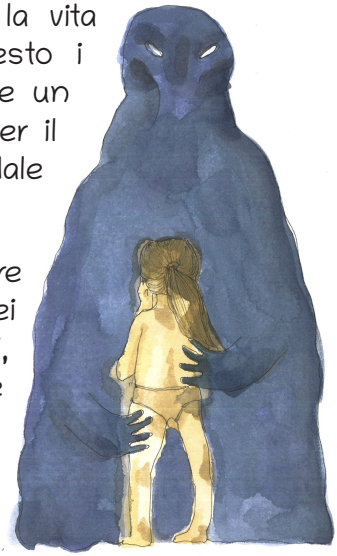
13.1 COSA VUOL DIRE ESSERE SFRUTTATI A FINI SESSUALI, LAVORATIVI O NELLE ECONOMIE ILLEGALI?

Lo sfruttamento a fini sessuali →

Vuole dire costringere ad avere rapporti sessuali a pagamento contro la propria volontà.

Solitamente la persona che obbliga il minore a questo:

- decide orari e luoghi in cui è costretto a svolgere le prestazioni sessuali;
- controlla che non scappi e che non lo denunci alle autorità;
- requisisce il denaro che viene dato al minore;
- usa la forza o la violenza, inganna e/o fa false promesse per convincere a continuare ad essere sfruttato, queste promesse possono riguardare sia la vita personale (promesse di avere presto i documenti, come il pds o la casa e un lavoro, etc.) che la famiglia (debiti per il viaggio, familiari in carcere o in ospedale o in Libia, minacce di morte, etc.).



Lo sfruttamento sessuale può avvenire all'aperto (in strada, nelle stazioni o nei parcheggi) o al chiuso (appartamenti, locali, bar) e può comportare anche l'essere coinvolto nella produzione di materiali pornografici (video o foto) caricati poi sul web e/o diffusi.

Lo sfruttamento a fini lavorativi →

Vuol dire essere coinvolto in qualsiasi tipo di lavoro, svolto per molte ore consecutive, in luoghi non idonei e insalubri (vecchi capannoni, rimesse, fabbriche non a norma), con stipendi in genere molto bassi (ad esempio 2 o 3 euro all'ora), con contratti finti o senza contratto o in condizioni igieniche inadeguate.

Questo avviene non solo nei campi di raccolta di verdura e frutta nelle campagne (il c.d. caporalato), ma anche nelle città (all'interno dei ristoranti, dei bar, delle pizzerie, degli alberghi, e ancora nell'edilizia, nel commercio, nei mercati, nei servizi di pulizia).

lo sfruttamento nelle economie illegali ⇢

Lo sfruttamento nelle economie illegali riguarda l'essere coinvolto in rapine, furti, estorsioni, spaccio di droga o ricettazione (vendita di oggetti rubati) con l'uso della forza o della minaccia o dell'inganno o con false promesse riguardanti te o la tua famiglia.

13.2 CHI È LO SFRUTTATORE? CHI È LA SFRUTTATRICE?

Lo sfruttatore o la sfruttatrice potrebbe essere:

- Un/a cittadino/a italiano che, a titolo individuale o come parte di un gruppo criminale organizzato, svolge attività di sfruttamento, minaccia o ricatto verso altre persone;
- Un/a tuo/a connazionale (cioè una persona originaria del tuo stesso Paese) che vive in Italia. Chi ti sfrutta può essere proprio colui, o colei, che conosce di più le tue preoccupazioni, come la necessità di lavorare per inviare soldi a casa per ripagare il debito per il viaggio il prima possibile per evitare che la tua situazione debitoria arrechi danno alla tua famiglia (espropri, arresti etc.);
- Una persona che proviene da altri Paesi. Possono essere infatti migranti di lungo periodo che conoscono molto bene il territorio e le persone del posto (ad esempio piccoli o grandi imprenditori italiani) con cui *"fare affari"* a tue spese.

Potresti averlo conosciuto nel tuo Paese di origine, durante il viaggio o nell'attraversamento dei confini, nel centro di accoglienza in cui sei accolto, nel posto di lavoro o nei luoghi che frequenti di solito durante la tua vita quotidiana.

13.3 COME AGISCE LO SFRUTTATORE/ LA SFRUTTATRICE?

Lo sfruttatore, o la sfruttatrice, può intrappolare le sue vittime:

- usando direttamente la forza per costringerle alle pratiche di sfruttamento;
- oppure minacciandole con riti tradizionali del loro Paese tali che possano credere di essere in pericolo qualora non facciano quanto venga detto;
- usando altre forme di inganno (es. proporre di ospitarti chiedendo in cambio denaro o prestazioni sessuali). Ancora, promettendo il falso (es. dichiarandosi disponibile a dare la dichiarazione di ospitalità/residenza per il rinnovo del pds, di farti ottenere un pds con facilità, ottenere un ricongiungimento familiare più velocemente.

Se sei una vittima di tratta, per controllare che tu non possa scappare, le persone che ti sfruttano in genere ti sottraggono il passaporto e tutti gli altri tuoi documenti.

Molto spesso lo sfruttatore cerca di convincerti a:

- **non fidarti del tuo responsabile di struttura, del tuo tutore, dell'educatore, dell'assistente sociale** che ti propone percorsi di formazione al lavoro, la scuola, tirocini o borse lavoro che potrebbero invece aiutarti realmente a diventare autonomo;

- **non dare le tue esatte generalità**. Ciò accade in particolare relativamente all'età, chiedendoti cioè di dichiararti maggiorenne. Così facendo (dicendo che hai più di 18 anni) non potrai andrai in un centro di accoglienza per minori e non verrai affidato a un tutore. Ciò rischia fortemente di renderti completamente legato a lui e allo sfruttamento, isolandoti dal resto del mondo.

13.4 STRUMENTI CONCRETI PER AIUTARTI

L'Italia e l'Europa hanno riconosciuto la tratta come reato già da molto tempo, attivando degli strumenti per combatterla molto efficaci. Negli anni numerose persone sono state denunciate e questo ha permesso di conoscere sempre meglio il fenomeno e di formare specialisti capaci di contrastarlo efficacemente. L'Italia, in particolare, ha attivato due strumenti per aiutare le vittime di tratta e di sfruttamento:

- Un permesso di soggiorno e un programma di protezione sociale specifico per le vittime di tratta (ex Art. 18 del D.lgs. n. 286 del 1998). Hai diritto al permesso e alla protezione specifica anche se non sporgi formale denuncia/ querela ove emergano gli indicatori specifici di tratta.

- Uno speciale programma di assistenza per le vittime di tratta che garantisce, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria (Art. 13 della Legge 228/2003).

Nota bene ⇢

Se sei vittima di tratta e hai presentato domanda di Protezione Internazionale (vedi § 7, pag. 40) racconta tutta la tua storia davanti la Commissione Territoriale. La Commissione può infatti adottare immediatamente degli strumenti per proteggerti, lavorando in sincronia con l'ente Anti-tratta, che è composto da esperti chiamati sia a ricostruire la tua storia di tratta e sfruttamento, sia ad attivare dei programmi di protezione per le vittime di tratta.

13.5 COSA PUOI FARE SE PENSI DI ESSERE VITTIMA DI TRATTA O CONOSCI UN MINORE CHE È SFRUTTATO A FINI SESSUALI, LAVORATIVI OPPURE NELLE ECONOMIE ILLEGALI?

Raccontare le tue paure e la tua storia al tuo tutore. Se non hai ancora un tutore rivolgiti al responsabile della struttura in cui sei accolto oppure, in alternativa, ad un altro educatore con cui ti senti in confidenza. Puoi rivolgerti alle Forze dell'Ordine (anche quelle di Frontiera), a qualsiasi ONG e associazione presente sul territorio, all'avvocato che ti assiste oppure agli assistenti sociali.

Esiste il Numero Verde Anti-Tratta **800290290** che è un servizio gratuito, attivo 24h su 24h e copre l'intero territorio nazionale. Puoi chiamare in qualsiasi momento del giorno e della notte, anche se non conosci l'italiano perché ha un servizio di mediazione per tutte le lingue. È totalmente anonimo, quindi puoi avere informazioni anche se non dici come ti chiami. È ovvio però che più informazioni vere riesci a dare più loro ti possono aiutare.

CONTATTI UTILI

Per qualunque situazione di emergenza e di pericolo che riguarda te o un altro minorenne (se ad esempio ti trattano male in comunità, se sei stato arrestato etc.) contatta uno di questi numeri ➔	**114** Emergenza minori **199151515** Telefono Azzurro

I numeri di emergenza nazionali in Italia sono:

Polizia
113

Carabinieri
112

Pronto Soccorso
118

Guardia Costiera
1530

Bolzano
TRENTINO-ALTO ADIGE
Trento
FRIULI-VENEZIA GIULIA
Udine
Gorizia
Trieste
Belluno
Pordenone
VENETO
Treviso
Vicenza
Padova
Venice
Rovigo
Verona
Mantova
Sondrio
Lecco
Bergamo
Brescia
Como
Milan
Varese
Verbania
Novara
Biella
Vercelli
LOMBARDIA
Lodi
Cremona
Pavia
Piacenza
Aosta
VALLE D'AOSTA
PIEDMONT
Torino
Asti
Alessandria
Cuneo
Genoa
Savona
LIGURIA
La Spezia
Imperia
Parma
Reggio nell'Emilia
Modena
Ferrara
Bologna
Ravenna
EMILIA-ROMAGNA
Massa
Lucca
Pistoia
Prato
Forlì
Rimini
Pesaro
SAN MARINO
Ancona
Pisa
Florence
Arezzo
Livorno
TUSCANY
Siena
Perugia
Macerata
MARCHE
UMBRIA
Ascoli Piceno
Grosseto
Terni
Teramo
Pescara
Viterbo
Rieti
L'Aquila
Chieti
LAZIO
ABRUZZO
VATICAN CITY
Roma
Isernia
MOLISE
Campobasso
Frosinone
Latina
Foggia
Bari
Benevento
Caserta
CAMPANIA
Avellino
PUGLIA
Brindisi
Napoli
Salerno
Potenza
Matera
Taranto
BASILICATA
Lecce
Olbia
Tempio Pausania
Sassari
Nuoro
SARDEGNA
Oristano
Lanusei
Sanluri
Carbonia
Cagliari
CALABRIA
Cosenza
Crotone
Vibo Valentia
Catanzaro
Messina
Palermo
Trapani
Reggio di Calabria
SICILIA
Enna
Caltanissatta
Catania
Agrigento
Siracusa
Ragusa

I NOSTRI CONTATTI IN ITALIA

Progetto Melting Pot Europa

Informazioni, monitoraggio ed inchieste,
orientamento e supporto legale, campagne sociali

Email: redazione@meltingpot.org
Sito web: www.meltingpot.org
Facebook: Melting Pot Europa
Twitter: MeltingPotEU

Welcome to Europe Network

Sul sito web **www.w2eu.info** puoi trovare informazioni e contatti utili riguardanti l'Italia e tutti gli altri paesi europei in 4 lingue (inglese, francese, arabo e farsi)

Al link **www.w2eu.info/en/countries/italy** puoi leggere e scaricare la guida *"Welcome to Italy"* (edizione 2018) in 6 lingue (italiano, inglese, francese, arabo, farsi e tigrino).
Se hai bisogno di specifici contatti e informazioni puoi scrivere a:
contact@w2eu.info o w2eu_info@yahoo.com

Campagna LasciateCIEntrare

Informazioni, monitoraggio del sistema di accoglienza e di detenzione (CPR), espulsioni

Telefono SOS: +39 3515086336
Email: info@lasciatecientrare.it
Sito web: www.lasciatecientrare.it
Facebook: LasciateCIEntrare

ONG E ASSOCIAZIONI

Recapiti raggiungibili in tutta Italia

Numero verde nazionale antitratta: **800290290**

INTERSOS - Informazioni, orientamento e supporto
Tel. +39 068537431 | Email: intersos@intersos.org | Sito web: www.intersos.org

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS - Informazioni, orientamento e supporto
Tel. +39 064807001 | Email: info.italia@savethechildren.org | Sito web: www.savethechildren.it

ARCI - Informazioni, orientamento e supporto
Numero verde richiedenti asilo e rifugiati: 800905570
Email: numeroverderifugiati@arci.it | Sito web: www.arci.it

Sito JumaMap: www.jumamap.it
Mappatura a livello nazionale dei servizi rivolti a richiedenti asilo e rifugiati

ASGI - Informazioni e supporto legale
Email: segreteria@asgi.it / info@asgi.it | Sito web: www.asgi.it

Servizio Giuridico anti discriminazioni:
Tel. + 39 3515542008 | Email: antidiscriminazione@asgi.it

REFUGEES WELCOME - Informazioni, accoglienza in famiglia
Tel. + 39 3510786578 | Email: segreteria@refugees-welcome.it
Sito web: www.refugees-welcome.it

Progetto Mentore: www.refugees-welcome.it/trova-un-mentore

EMERGENCY - Assistenza sanitaria e orientamento socio-sanitario
Sito web: www.emergency.it

Sede Milano: Tel. +39 02881881 | Email: info@emergency.it
Sede Roma: Tel. +39 06688151 | Email: roma@emergency.it
Sede Venezia: Tel. +39 041877931 | Email: infovenice@emergency.it

MEDICI SENZA FRONTIERE - Assistenza sanitaria e orientamento socio-sanitario
Tel. +39 0688806000 | Email: msf@msf.it | Sito web: www.medicisenzafrontiere.it

MEDU - Assistenza sanitaria e orientamento socio-sanitario
Tel. +39 0697844892 / +39 3343929765 | Email: info@mediciperidirittiumani.org
Sito web: www.mediciperidirittiumani.org

DIACONIA VALDESE - Orientamento legale e Sanatoria, supporto ai "Dublinati", orientamento a bonus e indennità, supporto a pratiche amministrative
"Virtual desk" (Sportello online) da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00
Tel: +39 3441874631 | Email: virtualcenter@diaconiavaldese.org

AVVOCATO DI STRADA ONLUS - Informazioni e supporto legale
Tel. +39 051227143 | Email: info@avvocatodistrada.it | Sito web: avvocatodistrada.it

CENTRO ASTALLI – Servizio dei Gesuiti per i rifugiati in Italia
Informazioni, supporto legale, assistenza sanitaria
Tel. +39 066781246 / +39 0667700306 | Email: astalli@jrs.net | Sito web: centroastalli.it

SUD ITALIA E ISOLE

SICILIA

In qualunque luogo tu ti trovi in Sicilia puoi contattare:

Borderline Sicilia Onlus - Informazioni, orientamento, monitoraggio, supporto
Email: borderlinesicilia@libero.it | Sito web: www.borderlinesicilia.org
Facebook: Borderline Sicilia ONLUS

Progetto "In Limine" ASGI - Monitoraggio, supporto e informazioni legali sui diritti dei cittadini stranieri in frontiera e in stato di trattenimento
Tel. +39 3478454648 | Email: inlimine@asgi.it | Facebook: progettoinlimine

PALERMO

Supporto e info:

Forum Antirazzista di Palermo - Informazioni, supporto politico
Email: forumantirazzistapalermo@mail.com | Facebook: Forum Antirazzista Palermo

Osservatorio contro le discriminazioni razziali
Informazioni, supporto a vittime di discriminazioni
Tel. +39 3881749722 (Noureddine Adnane) | Email: palermonondiscrimina@gmail.com
Facebook: Osservatorio contro le discriminazioni razziali

Centro PENC - Centro di Etnopsicologia
Supporto psicologico e psicoterapia a mediazione linguistico-culturale
Via Catania, 146 - Presso il Garante dell'infanzia e l'adolescenza del Comune di Palermo
Tutti i giorni dalle 8.30 alle 14.00 | Tel. 0917404180 | Sito web: www.centropenc.org

CLEDU - Clinica legale dei diritti umani - Informazioni, supporto legale
Piazza Bologni, 8 - Orari: mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 | Facebook: CLEDU

Laici Missionari Comboniani - Informazioni
Tel. +39 3280920872 | Sito web: www.laicicombonianipalermo.org

ARCI Porco Rosso - Informazioni
Piazza Casa Professa, 1
Da lunedì a venerdì dalle 15.00 alle 19.00 / sabato e domenica dalle 20.00 alle 24.00
Tel. +39 3207889409 | Sito web: www.arciporcorosso.it | Facebook: arciporcorosso

SIRACUSA

Supporto e info:

Associazione AccoglieRete - Attività di tutela, supporto e orientamento
Via Piave, 167 | Facebook: Accoglierete Onlus

Centro Polifunzionale "POLO SUD" - Orientamento ai Servizi Territoriali, informazioni
Via Annibale Giardina, 50 - 96018 Pachino (SR)
Tel. +39 32904524412 | Skype: SPOTonCALL | Email: spot.servizi@gmail.com

CALTANISSETTA

Supporto e info:

Sportello Immigrati
Assistenza e orientamento sociale, mediazione socio-culturale,
informazioni, assistenza e orientamento legale
Via Re D'Italia, 14
Tel. +39 3335468651 / +39 3387000682

CATANIA

Supporto e info:

Rete Antirazzista Catanese - Informazioni, sostegno politico, supporto logistico
Tel. +39 3803266160 / +39 3209532159 | Facebook: Rete Antirazzista Catanese

Centro Astalli - Informazioni, supporto legale, ambulatorio medico, corsi italiano
Via Tezzano, 71 | Tel. +39 095535064 | Email: astallict@virgilio.it

Community Center - Diaconia Valdese e Oxfam - Informazioni, supporto
Via De Felice, 52 | Tel. +39 3291275212 / +39 3296952351
Email: progetticatania@diaconiavaldese.it

Civico zero - Save the Children - Centro diurno per minori, informazioni
Via Gorizia, 32 | Tel. +39 3922831798

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

Centro Astalli - Ambulatorio medico
Via Tezzano, 71 | Tel. +39 095535064 | Email: astallict@virgilio.it

LILA Catania - Orientamento, supporto medico
Via Finocchiaro Aprile, 160 | Tel. +39 095551017 | Email: lilacatania@alice.it

Mangiare gratis:

Help Center Caritas - Piazza Giovanni XIII (di fronte alla Stazione Centrale)
Tel. +39 095530126

Centro Astalli - Via Tezzano, 71
Tel. +39 095535064

RAGUSA

Supporto e info:

Caffè Letterario "Rino Giuffrida"
Informazioni, supporto, corsi di italiano
Piazza C. Battisti - Pozzallo
Tel. +39 3348361675
Email: coopmondoacolori@alice.it
Facebook: Caffèletterario Rino Giuffrida

Casa delle Culture – Mediterranean Hope SCICLI
Informazioni, orientamento
Tel. +39 09321838807
Email: mhscicli@fcei.it
Sito web: www.mediterraneanhope.wordpress.com/
Facebook: MH – Casa delle Culture

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

Team MEDU (Medici per i Diritti Umani)
Assistenza sanitaria, orientamento socio-sanitario
Tel. +39 3662391554
Email: cosicilia@mediciperidirittiumani.org
Sito web: www.mediciperidirittiumani.org

CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Supporto e info:

CSOA La Cartella - Info e supporto
Via Quarnario, 1 - Gallico Marina (RC)
Sito web: www.csoacartella.org | Facebook: Csoa Angelina Cartella

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

Emergency - Poliambulatorio di Polistena (RC)
Assistenza sanitaria, orientamento socio-sanitario,
mediazione socio-culturale, supporto psicologico
Via Catena, 45 – Polistena (RC) | Tel. +39 0966444400 / + 39 3473448435
Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00

COSENZA

Supporto e info:

Associazione La Kasbah - Orientamento legale, accoglienza
Tel. e Fax +39 098476339 | Email: info@lakasbah.eu | Sito web: www.lakasbah.eu

Mo.C.I. (Movimento Cooperazione Internazionale) - Orientamento legale, corsi di italiano
Via Popilia, 39 | Tel. +39 0984414713 | Email: mocicosenza@gmail.com

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

Associazione La Kasbah - Aambulatorio di sostegno vittime di tortura
Tel. e Fax +39 098476339 | Email: info@lakasbah.eu | Sito web: www.lakasbah.eu

LAMEZIA

Supporto e info:

Altra Lamezia - Orientamento, sportello legale, informazioni
Email: altralamezia@gmail.com | Sito web: www.altralamezia.org | Facebook: Altra Lamezia

PUGLIA

BARI

Supporto e info:

Associazione Gruppo Lavoro Rifugiati
Accoglienza, sostegno a minori, assistenza legale, mediazione culturale
Via Dalmazia, 139 | Tel. +39 0809242286 | Email: glrbari@hotmail.it
Sito web: www.gruppolavororifugiati.wordpress.com

FOGGIA

Supporto e info:

Baobab - Orientamento legale, informazioni
Via Candelaro, 90/F | Tel. +39 0881712317 / +39 08811961401 / +39 08811961401
Whatsapp: +39 3331949470 | Email: info@centrointerculturale.foggia.it
Sito web: www.centrointerculturale.foggia.it

LECCE

Supporto e info:

Ass. Meticcia - Scuola d'italiano, informazioni, orientamento, supporto legale
Piazza S. Pietro, 13 - Campi Salentina | Email: meticcia@gmail.com

TARANTO

Supporto e info:

Centro interculturale "C'entro"
Orientamento legale, orientamento ai servizi del territorio, corsi di italiano
Via General Messina, 71 | Email: italianobabele.centro@libero.it
Sito web: www.babeleaps.it | Facebook: Babele associazione promozione sociale

Associazione Ohana
Orientamento ai servizi del territorio, corsi di italiano
Via Blandamura, 7 | Tel. +39 3512539943
Sito web: www.associazioneohana.org | Facebook: Ohana Taranto

BRINDISI

Supporto e info:

MEDU ambulatorio per migranti
Assistenza sanitaria, orientamento socio-sanitaria
Via Appia, 64 | Tel. +39 3474730097
Email: medupuglia@gmail.com

CAMPANIA

NAPOLI

Supporto e info:

Associazione Garibaldi 101
Informazioni, sostegno politico, assistenza legale, SOS accoglienza,
supporto a vittime di violenza e a persone minacciate dalla camorra
Tel. +39 3280364920 | Email: yasmina14@hotmail.it

Je so' Pazzo (ex OPG occupato) - Info, supporto
Viale Matteo Renato Imbriani, 218
Email: exopgoccupato@gmail.com | Sito web: www.jesopazzo.org

Less ONLUS - Accoglienza, assistenza legale, mediazione culturale
Corso Garibaldi, 261 | Tel. +39 081455270
Email: info@lessimpresasociale.it

Cooperativa Dedalus - Sostegno a minori e vittime di tratta, mediazione culturale
Tel. +39 0817877333 / +39 08119571368 | Sito web: www.coopdedalus.it

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

Emergency
Assistenza sanitaria, orientamento socio-sanitario,
mediazione socioculturale, supporto psicologico
Ambulatorio Via Pacioli, 95 | Tel. +39 08119579909 / +39 3428627270
Orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Mangiare gratis:

Caritas - Binario della solidarietà
Via Taddeo da Sessa, 93 | Tel. +39 0815539275

Mensa S. Chiara e S. Francesco
Piazza del Gesù, 13

Centro Prima Accoglienza
Basilica del Carmine Maggiore | Tel. +39 0815635785

San Vincenzo De Paoli
Piazza E. Di Nicola, 65 | Tel. +39 081450690

CASERTA

Supporto e info:

Csoa Ex Canapificio - Accoglienza, informazioni, supporto politico e legale
Viale Ellittico, 27 | Tel. +39 0823216332 / Call Center +39 3804739467
Email: info@csaexcanapificio.it | Sito web: www.csaexcanapificio.it

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

Emergency – Ambulatorio (Castel Volturno)
Assistenza sanitaria, orientamento socio-sanitario, mediazione socioculturale
Via Domitiana, 288 - Castel Volturno | Tel. +39 3420999790
da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00

SALERNO

Supporto e info:

Spazio Pueblo (Cava dei Tirreni) - Orientamento,informazioni
Via Raffaele Baldi, 1 - Cava dei Tirreni
Sito web: www.spaziopueblo.org | Facebook: Spazio Pueblo

SARDEGNA

CAGLIARI

Supporto e info:

Presidio Piazzale Trento - sportello migranti - Informazioni
Tel. +39 3510044055 | Email: piazzaletrento@gmail.com

SASSARI

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

Ambulatorio Emergency - Informazioni, assistenza medica
C/o ASL 1 - Via Monte Grappa, 82 | Tel. +39 3453719597
Email: ambulatorio.sassari@emergency.it

Orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00
per prestazioni infermieristiche e orientamento socio-sanitario;
Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 18.00 per la medicina di base

CENTRO ITALIA

LAZIO

ROMA

Supporto e info:

Lab! Puzzle - Informazioni, supporto legale, scuola di italiano
Via Monte Meta, 21 | Email: lab_puzzle.info@inventati.org | Sito web: labpuzzle.noblogs.org

Infomigrante – ESC Atelier - Informazioni, scuola di italiano
Via dei Volsci, 159 | Email: sportello.infomigrante@gmail.com | Facebook: Esc infomigrante

Baobab Experience - Informazioni, supporto, prima accoglienza
Presidio di prima accoglienza: Piazzale Spadolini (Lato est della Stazione Tiburtina)
Email: baobabexperience@gmail.com | Sito web: www.baobabexperience.org
Facebook: Baobab Experience

Be Free Cooperativa Sociale - Supporto a vittime di tratta e violenza
Tel. +39 0664760799 | Email: befree.segreteria@gmail.com
Sito web: www.befreecooperativa.org

Pensare Migrante - Orientamento, informazioni, supporto legale
Whatsapp: +39 3519724253 | Email: info@pensaremigrante.org
Sito web: pensaremigrante.org | Facebook: Pensare Migrante

Laboratorio 53 - Corsi di lingua italiana, assistenza legale, supporto socio-psicologico
Via Valeriano, 3/F | Email: info@laboratorio53.it
Sito web: laboratorio53.it | Facebook: Laboratorio 53

Associazione di volontariato Binario 15 Onlus - Informazioni, supporto
Stazione Ostiense | Tel. +39 3292243129
Email: info.binario15@gmail.com | Facebook: binario15

Senza confine - Orientamento legale
Via di Monte Testaccio, 23/A | Orari: Lunedì e mercoledì dalle 18.00 alle 20.00
Tel. +39 0657289579 | Email: ass.senzaconfine@gmail.com

A Buon Diritto - Sportello legale, orientamento
Tel. +39 3519443368 (sportello legale) / +39 0685356796
Email: abuondiritto@abuondiritto.it | Sito web: www.abuondiritto.it

- Sportello sede del Quadraro (ex Città dell'altra economia)
  Via dei Pisoni, 57/59 (Quadraro): Lunedì e venerdì, dalle 14.00 alle 17.00
- Sportello sede Via Padre Lino da Parma
  Via Padre Lino da Parma, 13 (sede CGIL, Piano 1): Martedì dalle 14.00 alle 18.00
- Sportello sede Piazzale Spadolini
  Piazzale Spadolini (Stazione Tiburtina): Mercoledì dalle 17.00 alle 21.00

Casa dei diritti sociali: Centro di Tutela e Orientamento
Informazioni, supporto legale, corsi di lingua italiana
Via Giolitti, 225 (Info point) / Via Giolitti, 241 (Scuola di italiano)
Tel. +39 064461162 | Email: net@dirittisociali.org / esquilino@dirittisociali.org

Progetto Diritti - Orientamento legale e sociosanitario)
Via Ettore Giovenale, 79 - dal lunedì al martedì dalle 9.30 alle 12.30
e dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.30
Tel. +39 06298777 | Email: segreteria@progettodiritti.it / info@progettodiritti.it

Campagna LasciateCIEntrare - Orientamento legale per richiedenti asilo ed operatori d'accoglienza, monitoraggio accoglienza
Villaggio Globale Testaccio ex mattatoio | Tel. +39 3515086336
Email: info@lasciatecientrare.it | Sito web: www.lasciatecientrare.it
Facebook: LasciateCIEntrare

Mangiare gratis:

Caritas "Giovanni Paolo II" (Mensa diurna) - Via delle Sette Sale, 30 | Tel. +39 06484990

Comunità S. Egidio - Via Dandolo, 10 | Tel. +39 064292929

Caritas "Don Luigi Di Liegro" (Mensa serale) - Via Casilina, 144 | Tel. +39 0688815200

Centro Astalli Mensa - Via degli Astalli, 14/A | Tel. +39 0669700306

MOLISE

CAMPOBASSO

Supporto e info:

On The Road Onlus - Supporto a vittime di tratta , accoglienza, supporto legale,orientamento
Via delle Lancette, 27 | Tel. +39 0861796666 /+39 0861762327
Email: info@ontheroadonlus.it | Sito web: www.ontheroadonlus.it
Drop in: Via Santi Cosma e Damiano, 1
Lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 18.00 / martedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 13.00

TERMOLI

Supporto e info:

La città invisibile - Assistenza alla persona, informativa legale, accesso ai servizi
Email: termoliinvisibile@gmail.com | Facebook: La città Invisibile/Termoli

MARCHE

Supporto e info:

Ambasciata dei Diritti
Informazioni e supporto in tutto il territorio regionale

Tel. +39 3475349286 / +39 3398102187 | Email: ambasciata@glomeda.org
Sito web: www.ambasciatadeidiritti.blogspot.it | Facebook: ambasciatadeidiritti

- **Sede di Ancona:** Via Urbino, 18 - Ancona
  Sportello legale e osservatorio contro le discriminazioni
- **Sede di Jesi:** Via Gallodoro, 68/Ter
- **Sede di Macerata:** Via Luigi Pannelli

TOSCANA

FIRENZE

Supporto e info:

Gli Anelli Mancanti Onlus
Informazoni, orientamento socio-sanitario, corsi di lingua italiana
Via del Palazzuolo, 8 | Tel. +39 0552399533
Email: glianellimancanti@yahoo.it

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

MEDU (Medici per i Diritti Umani)
Informazioni, orientamento socio-sanitario
Via Monsignor Leto Casini, 11 | Tel. +39 3351853361
Sito web: www.mediciperidirittiumani.org

PISA

Supporto e info:

Ass. Africa Insieme e **Progetto Rebeldìa**
Informazioni, orientamento legale
Tel. +39 3517082926 | Facebook: Africa Insieme / Progetto Rebeldia

NORD ITALIA

LOMBARDIA

MILANO

Supporto e info:

Community Center CSD Diaconia Valdese - Oxfam - Progetto dedicato ai dublinati:
Assistenza legale, accompagnamento ai servizi, informazioni, orientamento
Via Porro Lambertenghi, 28 - 20159 Milano (MI) | Tel. +39 3355963982
Email: milanocenter@diaconiavaldese.org | Sito web: www.refugee.info/italy

Centro NAGA Har - Orientamento e supporto per richiedenti asilo, rifugiati e vittime di tortura
Via San Colombano, 8/A | Tel. +39 023925466
Orari: dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30

NAGA sportello immigrazione e sportello legale
Informazioni, orientamento, assistenza legale,
supporto per pratiche amministrative e burocratiche)
Via Zamenhof, 7/A | Tel. +39 0258102599 / +39 3292427492
Orari: vedi la pagina www.naga.it/2021/04/05/orari-ottobre
Sportello legale telefonico: +39 0258102599 (dal lunedì al venerdì dalle 19.00 alle 21.00)

Associazione "Todo Cambia" - Informazioni, orientamento legale
Viale Pasubio, 14 | Tel. +39 3517433635
Email: tc@todocambia.net | Sito web: todocambia.net | Facebook: TodoCambiaMilano
Sportello legale (su appuntamento):
Lunedì dalle 18.00 alle 20.00 (Tel. +39 3517433635),
Martedì dalle 17.00 alle 19.00 (Tel. +39 3511118471)
Mercoledì dalle 9.00 alle 14.00 (Tel. +39 3204649155)

Comitato "Cambio Passo"
Informazioni, orientamento ai servizi di accoglienza, orientamento e supporto legale
Tel. +39 3511101187 (Numero attivo dalle 17.00 alle 21.00)
Email: comitatocambiopasso@gmail.com | Facebook: Cambio Passo Milano

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

NAGA: Ambulatorio Medico
Via Zamenhof, 7/A | Tel. +39 0258102599.
Orari: Lunedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00;
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00

Emergency - Politruck
Assistenza sanitaria e orientamento socio-sanitario,
mediazione socioculturale, supporto psicologico
Tel. + 39 3441996250
Orari: dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 18.00

Mangiare gratis:

Osf Opera San Francesco Per I Poveri
Viale Piave, 2 | Tel. +39 0277122400

Caritas Ambrosiana
Piazza Greco, 11 (Refettorio Ambrosiano) | Tel. +39 02760371

BRESCIA

Supporto e info:

Cross Point - Informazioni, sostegno politico e legale
Via Battaglie, 33/B | Tel. + 39 3662500531 | Email: cross-point@gnumerica.org
Sito web: www.cross-point.gnumerica.org

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

Emergency – Sportello informativo
Vicolo delle Lucertole, 1/E | Tel. +39 3421830402 / +39 0307823511
Email: healthpointbrescia@emergency.it
Orari: Martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 18.00

COMO

Supporto e info:

Rete "Como senza frontiere" - Orientamento, informazioni
Email: comosenzafrontiere@gmail.com | Sito web: comosenzafrontiere.wordpress.com
Facebook: Como senza frontiere

Coordinamento servizi "Porta Aperta" - Orientamento,informazioni, ambulatorio medico, accesso per mense, dormitori, igiene personale, vestiario, salute
Viale Varese, 25 | Tel. +39 031267010 | Email: porta.aperta@caritascomo.it
Orari: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Osservatorio Giuridico per i Migranti Como - Informazioni, supporto legale
Via Grandi, 21 | Tel. +39 3519270770 | Email: ossmigcomo@gmail.com
Facebook: Osservatorio giuridico per i migranti Como
Orari: Martedì e venerdì dalle 14.30 alle 17.30

Mangiare gratis:

Casa Vincenziana (Pranzo)
Via Primo Tatti, 7 | Tel. +39 031278115 | Email: fdccomo@casavincenziana.it

Opera Don Guanella (Cena)
Via Tommaso Grossi, 18 | Tel. +39 031296768 | Email: info@guanellacomo.it

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Supporto e info:

Coordinamento migranti Emilia Romagna - Informazioni, sostegno politico e legale
Tel. +39 3275782056 | Email: coo.migra.bo@gmail.com
Facebook: Coordinamento Migranti Bologna

Centro Sociale TPO e Collettivo Làbas
Siti web: www.tpo.bo.it / www.labasbo.org

- **Sportello migranti** - Informazioni e sostegno politico e legale
  Tel. +39 3534076384 | Email: sportellomigrantitpo@gmail.com
  Facebook: Sportello Migranti TPO
  Martedì dalle 18.30 a Làbas (Vicolo Bolognetti, 2)
  Giovedì dalle 18.30 al TPO (Via Casarini, 17/4)
- **Scuola di italiano Newen Làbas** - Vicolo Bolognetti, 2
  Tel. Scuola mista (donne e uomini) +39 3923737513
  Tel. Scuola solo donne +39 3349377688
  Email: scuola.newen@gmail.com | Facebook: scuoladitalianonewen

Sportello medico-giuridico XM24 - Supporto medico e legale
Via Fioravanti, 24 - Lunedì dalle 19.30 alle 21.00
Facebook: Sportello Medico Giuridico XM24

Avvocato di strada Onlus - Via Malcontenti, 3
Tel. +39 051227143 | Email: bologna@avvocatodistrada.it

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

Associazione Sokos - Via Massimo Gorki, 12
Tel. +39 0510416380 / +39 3486353294 / +39 3486353323 | Email: info@sokos.it

Mangiare gratis:

Mensa dell'Antoniano
Via Guinizelli, 3 | Tel. +39 0513940226 / +39 3484154848 (Whatsapp)

Caritas - Mensa della Fraternità Centro San Petronio
Via S. Caterina, 8 | Tel. +39 0516447965

RIMINI

Supporto e info:

Casa Madiba Network - Informazioni, supporto e orientamento ai servizi del territorio
Via Dario Campana, 59/F | Tel. +39 3201143966 / +39 3714427310
Email: casamadiba@gmail.com | Sito web: www.casamadiba.net
Facebook: Casa Madiba Network

- **Scuola popolare Madiba** - Corsi di lingua italiana per stranieri
  Orari: Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16.00 alle 17.30
- **Guardaroba Solidale Madiba**
  Distribuzione vestiti e generi prima necessità, servizio docce e ricarica cellulari
  Orari: Lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00 e venerdì dalle 10.00 alle 12.00
  Facebook: Guardaroba Solidale Madiba

Casa Don Andrea Gallo #perlautonomia - Accoglienza notturna e spazio diurno
Via L. De Varthema, 26 | Tel. +39 3534087009

VENETO

VENEZIA

Supporto e info:

Associazione SOS Diritti - Informazioni, supporto e orientamento ai servizi del territorio
Tel. +39 3667079888 | Email: sosdirittivenezia@gmail.com | Facebook: SOS Diritti

Scuola di Italiano Liberalaparola - Informazioni, corsi di italiano
Presso Centro Sociale Rivolta, Via Fratelli Bandiera, 45 - Marghera
Email: liberalaparola@gmail.com | Sito web: www.liberalaparola.wordpress.com

Casa di Amadou - Informazioni, supporto
Via Cavallotti, 26 | Tel. +39 3295719916 | Email: casadiamadou@gmail.com

Lungo la rotta balcanica - Along the Balkan Route association
Supporto, informazioni e orientamento ai servizi
Email: lungolarottabalcanica@gmail.com | Facebook: lungolarottabalcanica

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

Emergency - Poliambulatorio di Marghera
Assistenza sanitaria, orientamento socio-sanitario, mediazione socio-culturale
Via Varè, 6 - Marghera | Tel. +39 0410994114
Orari: dal Lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 18.00

Mangiare gratis:

Convento Cappuccini - Chiesa Redentore Giudecca, 194 - Venezia

Miani - Via Altobello, 4 - Mestre

Convento Cappuccini - Via Andrea Costa, 7 - Mestre

TREVISO

Supporto e info:

Cso Django - Informazioni, supporto politico
Via Monterumici, 11 | Facebook: Cso Django Treviso

Casa dei Beni Comuni - Informazioni, corsi di italiano, supporto legale
Via Zermanese, 4 | Tel. +39 0422403535
Sito internet: www.casadeibenicomuni.org | Facebook: Casa dei Beni Comuni

Mangiare gratis:

Caritas - Via Venier, 50
Tel. +39 0422545316

Mensa Comune di Treviso - Via Risorgimento, 9
Tel. +39 0422658302 / +39 0422658303 / +39 0422545316

PADOVA

Supporto e info:

Scuola "Libera la Parola" - Corsi di lingua italiana, informazioni, supporto politico
Presso Radio Sherwood - Vicolo Pontecorvo, 1/A
Email: liberalaparola@live.it

Sportello legale Vis à Vis - Informazioni, supporto legale
Via Brigata Padova, 5 | Tel. +39 3512778336
Orari: Sabato dalle 15.00 alle 18.00

Sportello contro le discriminazioni e il razzismo
Informazioni, supporto a vittime di discriminazioni
Ponte San Leonardo, 1 | Email: info@arisingafricans.com
Orari: aperto il giovedì dalle 18.30 alle 20.30

Sportello Help Desk - Orientalmento legale, informazioni
Via Marzolo, 15 | Tel. +39 3515141029 | Email: helpdeskoyb@gmail.com
Facebook: openyourborders

VICENZA

Supporto e info:

Centro Sociale Bocciodromo - Informazioni, sostegno politico
Via Rossi, 198 | Sito web: www.bocciodromo.blogspot.it | Facebook: Bocciodromo Vicenza

VERONA

Supporto e info:

Laboratorio Paratodos - Informazioni, sostegno politico e legale
Corso Venezia, 51 | Facebook: Laboratorio Autogestito Paratodos

Osservatorio Migranti Verona - Informazioni, orientalmento legale, supporto
Email: osservatoriomigrantiverona@gmail.com

Pink Refugees LGBT Verona - Informazioni, sostegno
Tel: +39 3482634126 / +39 3392025087
Email: pinkrefugeesverona@gmail.com

TRENTINO ALTO ADIGE

TRENTO

Supporto e info:

Centro Sociale Bruno e Libera la Parola - Informazioni, sostegno politico, corsi di lingua italiana, sportello di orientamento legale, rifugio solidale
Via Lungadige San Nicolò, 4 | Tel. +39 3283111404 / +39 3289173733
Email: sportellolegaletrento@gmail.com / liberalaparolatrento@gmail.com

Centro Astalli
Informazioni, supporto legale, mediazione socio-culturale, corsi di lingua italiana
Via alle Laste, 22 | Tel. +39 04611238720 | Email: segreteria.astallitn@vsi.it

Assistenza medica gratuita e orientamento sociosanitario:

GRIS Gruppo immigrazione e salute - Opera a Trento e Rovereto
Ambulatorio medico - Corso Buonarroti, 51 - Trento
Tel. +39 3703635089 / +39 3927514115 | Email: gris.trentino@simmweb.it

Mangiare gratis:

Punto D'Incontro
Via Travai, 1 | Tel. +39 0461984237
Email: direzione@puntodincontro.trento.it

BOLZANO

Supporto e info:

Antenne Migranti - Informazioni, orientamento al territorio e legale
Tel. +39 3738687839 | Email: antennemigranti@gmail.com | Facebook: Antenne Migranti

Associazione SOS Bozen - Assistenza umanitaria, informazioni e orientamento
Tel. +39 3339566666 | Email: sosbozen@gmail.com | Facebook: SOS Bozen

Schuetzhuette/Rifugio - Ospitalità temporanea persone vulnerabili
Tel. +39 3756160432 | Email: schutzb1rifugio@gmail.com

Associazione Bozen Solidale
Tel. +39 3357318167 | Email: associazione@bozensolidale.it
Facebook: Bozen Solidale / Spazio Autogestito 77

PIEMONTE

TORINO

Supporto e info:

Carovane Migranti - Info, supporto
Sito web: www.carovanemigranti.org | Facebook: carovanemigranti

ASAI - Associazione dei Animazione Interculturale - Informazioni, corsi italiano
Via S. Anselmo 27/E | Tel. +39 011657114 | Email: info@asai.it | Sito web: www.asai.it

Comitato Solidarietà Rifugiti e Migranti - Ex-Moi occupata
Informazioni, supporto logistico e abitativo, corsi italiano
Tel. +39 3293384406 | Email: comitatosolidarietarifugiati@gmail.com
Facebook: Exmoi Occupata rifugiati

Associazione Mosaico - Informazioni, orientamento legale e socio-sanitario
Infopoint Casa del Quartiere di San Salvario - Via Morgari, 14
Orari: Mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 | Tel. +39 3203895841
Email: mosaicoar@gmail.com | Sito web: www.mosaicorefugees.org

Csoa Gabrio: sportello di autodifesa "Il-legale" e ambulatorio popolare autogestito
Informazioni, orientamento legale e socio-sanitario | Via Millio, 42 (Zona San Paolo)
Email: contact@csoagabrio.info | Facebook: Csoa Gabrio

Mangiare gratis:

Medici Senza Frontiere - Servizio di orientamento ai servizi sanitari territoriali
Tel. +39 3426721045

Cammini di salute
Assistenza e orientamento socio-sanitario, assistenza psicologica, informazioni
Via Lemie, 29 | Email: info@camminidisalute.org | Sito web: www.camminidisalute.org

Camminare insieme - Ambulatorio medico gratuito
Visite specialistiche e orientamento ai servizi sanitari del territorio
Via Cottolengo 24/A | Tel. +39 0114365980 | Sito web: www.camminare-insieme.it

FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE

Supporto e info:

Rete Accoglienza FVG - Informazioni, Supporto
Presso Associazione-Centro di accoglienza E. Balducci,
Piazza della Chiesa, 1 - Zugliano (Pozzuolo Del Friuli)
Tel. +39 0432560699 | Sito web: www.sconfini.net

Associazione Ospiti in Arrivo - Informazioni, supporto logistico, orientamento ai servizi
Email: info@ospitinarrivo.org | Sito web: www.ospitinarrivo.org | Facebook: Ospiti in Arrivo

Circolo Arci Misskappa - Informazioni, supporto, corsi di italiano
Via Bertaldia, 38 | Email: misskappa.arci@gmail.com | Facebook: Circolo Arci MissKappa

Associazione Nuovi Cittadini Onlus
Attività di informazione, orientamento e accompagnamento)
Via Micesio, 31 | Tel. +39 0432502491 | Email:info@nuovicittadini.com

Mangiare gratis:

Caritas - Via Ronchi, 2
Tel. +39 0432414502

Centro solidarietà Giovani - Viale Ledra, 4
Orari: da lunedì a venerdì

GORIZIA

Supporto e info:

Insieme con voi Onlus - Informazioni, prima assistenza
Email: insiemeconvoi.gorizia@gmail.com | Facebook: Insieme con voi

Tenda per la Pace e i Diritti - Informazioni, prima assistenza
Piazza Dante, 4 - Staranzano | Email: tendapace@gmail.com
Facebook: Tenda per la Pace e i Diritti | Twitter: Tenda per la Pace

L'Altra Voce - Supporto, informazioni
Facebook: L'altra voce

PORDENONE

Supporto e info:

Rete Solidale Pordenone - Informazioni, supporto
Email: retesolidalepn@gmail.com | Facebook: Rete Solidale Pordenone

Associazione Immigrati di Pordenone - Informazioni, supporto legale
Email: assomigrapn@gmail.com

TRIESTE

Supporto e info:

ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà
Supporto, informazioni, prima e seconda accoglienza, orientamento legale
Via Di Scorcola, 2 | Tel. +39 00403476377 | Email: info@icsufficiorifugiati.org

Network "No border No CPR"
Facebook: nocprfvg

Linea D'Ombra ODV - Sostegno in strada, informazioni, supporto
Email: lineadombra.odv@gmail.com | Facebook: lineadombraODV

Mangiare gratis:

Comunità di S.Martino al Campo
Via Udine, 19 - (Ufficio di fronte la Stazione in Piazza della Libertà, 8)
Orari: Tutti i giorni dalle 18.00 alle 20.00

COPIA GRATUITA